

BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Pietro Abbati
Dott. Massimo Balbi
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Andrea Dugato
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Sebastiano Pantaleoni
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di febbraio 2010
è stato consegnato in posta
il giorno 05/02/2010

SOMMARIO

ANNO XLI - MARZO 2010 N° 3

ARTICOLI

Intervento al Consiglio Nazionale ENPAM • **3**

Lettera aperta a Paola Mosconi, Presidente del Comitato Etico dell'AUSL di Bologna • **7**

Almae Matris Alumni: una risorsa per l'università e per la ricerca • **8**

Berengario da Carpi e l'illustrazione anatomica nel primo Cinquecento • **12**

Presentazione del libro "Medicina e sanità: snodi cruciali" • **14**

ODONTOIATRI

Attività della Commissione Odontoiatri • **15**

NOTIZIE

Modulo per richiesta di iscrizione nei Registri dei Medici Esercenti le Medicine Non Convenzionali • **18**

Associazione Italiana Medici per l'Ambiente • **18**

Nuovo processo di invalidità civile: richiesta dei PIN da parte dei medici certificatori per l'invalidità civile • **19**

Elenchi provinciali medici competenti e relativo allineamento con l'elenco nazionale • **19**

Comunicato ONAOSI della Giunta Esecutiva del 5 dicembre 2009 • **20**

Comunicato ONAOSI della Giunta Esecutiva del 9 gennaio 2010 • **22**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **23**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **24**

LAVORO

Ricerca medici specialisti in Fisiatria e Neurologia • **25**

CONVEGNI CONGRESSI • **26**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Tesoriere

Dott. VITTORIO LODI

Consiglieri Medici

Prof. FABIO CATANI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott. ANGELO DI DIO

Dott.ssa MARINA GRANDI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. CLAUDIO SERVADEI

Dott. CARMELO SALVATORE STURIALE

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. ANDREA DUGATO

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CARLO D'ACHILLE

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. EMANUELE AMBU

Dott. PIETRO DI NATALE

Dott. ANDREA DUGATO

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ENNIO CARMINE MASCIELLO

Componenti: Dott. MARCO CUPARDO

Dott.ssa CATERINA GALETTI

Supplente: Dott. ANDREA BONFIGLIOLI

Intervento al Consiglio Nazionale ENPAM

Giancarlo Pizza

Qui si parla di cose molto serie: sono soldi, sono le pensioni dei nostri colleghi, le pensioni per il futuro. Voglio esternare al Collegio dei Revisori dei Conti e al Consiglio di Amministrazione alcune mie preoccupazioni “facendo le pulci” ai Bilanci di previsione e ai consuntivi. La Legge Finanziaria del 2007 ha introdotto novità di rilievo per gli Enti pretendendo che ci sia un consolidamento: la stabilità delle gestioni entro un arco di almeno trent’anni, invece di quindici anni. Nella relazione del Bilancio di previsione 2010 il Consiglio di Amministrazione, a pagina cinque, “dalle risultanze dei Bilanci – cito – *Tecnici della Fondazione, redatti al 31/12/2006 può affermarsi che la situazione economico finanziaria dei fondi non evidenzia problemi di stabilità nel breve periodo, mentre nel medio-lungo periodo emergono talune criticità, che determinano l’esigenza di introdurre correttivi al sistema di raccolta dei mezzi finanziari e di determinazione delle prestazioni nell’ottica di rispettare le vigenti prescrizioni di legge*”. Secondo il Consiglio di Amministrazione, per assicurare il prescritto periodo trentennale, a pagina sei della relazione, “... si dovrà procedere al riordino dei Fondi gestiti dalla Fondazione, fondato su interventi mirati, che riguardano essenzialmente – e l’abbiamo visto, l’avete detto – l’innalzamento delle aliquote, l’incremento a regime delle aliquote di rendimento in misura proporzionalmente ridotta, la riduzione della

maggiorazione delle prestazioni previste in caso di pensionamento e l’elevazione dell’età pensionabile”. Quindi i correttivi ipotizzati dal Consiglio per garantire l’equilibrio sono un aumento dei contributi e/o età pensionabile e/o riduzione di rendimento dei trattamenti pensionistici. Si chiedono dei sacrifici. Non si è contrari a fare sacrifici. Il Consiglio di Amministrazione dichiara più volte che il Bilancio di Previsione è stato formato con estrema prudenza. Prudenza. Questa prudenza a me però non risulta, al di là del dichiarato, sempre adottato, quantomeno, per fare un esempio, rispetto alla gestione Fondo di Previdenza Specialisti Esterni. L’importo stanziato tra le entrate è pari a quarantuno milioni di euro, con un incremento di circa diciannove milioni, rispetto a un dato preconsuntivato del 2009, e quindi di più 85%. Questo mi stupisce! Sul punto l’organo di controllo giudica tale iscrizione ottimistica. Giustamente! Non può che essere ottimistica! In relazione all’andamento dei flussi degli esercizi precedenti e al contenzioso giudiziario in essere. Giustamente, l’ha ricordato anche il presidente Parodi, prima. È chiaro che, rispetto a questo dato, il principio della prudenza è stato abbandonato in favore di quello della speranza, che è qualcosa di diverso dall’ottimismo, che in sé è già un azzardo. I nuovi amministratori dovranno porre in essere tutte le

VILLA BARUZZIANA

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
NEUROPSICHIATRICO**

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri

Medico Chirurgo

Specialista in Psicologia, Medica, Igiene e Medicina Preventiva

BOLOGNA - V. DELL’OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

TEL. 051 338 411

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:

TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

azioni concrete per garantire nell'immediato il necessario equilibrio economico finanziario del Fondo di Previdenza Specialisti Esterni, ed è allora che in qualche modo è addossato, ovviamente, un compito più generale, che era più urgente, se è vero, come è vero, che la disposizione è del 2007, della Finanziaria del 2007. E qui parlo del Collegio dei Revisori dei Conti. Nella loro relazione del Bilancio Previsionale, a pagina sei si legge questa raccomandazione: *Proseguire nel puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari, in particolare di quelli effettuati dalla Società di Gestione, a cui è affidata quota parte del patrimonio dell'Ente e di monitorare con ogni mezzo disponibile il buon funzionamento del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate, che rappresenta una consistente parte del patrimonio non gestito direttamente dalla Fondazione ma mediante la First Atlantic Sgr. Ora ci si chiede: ma non è l'organo di controllo che deve riferire al Consiglio Nazionale le risultanze dei controlli a consuntivo e a preventivo sui Bilanci e sulla redditività, nonché sull'integrità impiegate negli investimenti mobiliari ed immobiliari? Io spero che le mie siano soltanto preoccupazioni semantiche. Non ho pretesa di essere un Consigliere di Amministrazione. Già suona strano, a mio modo stravagante, che il monitorante affermi che occorre monitorare. È preoccupante. Sarebbe necessario un chiarimento. Io devo rendere conto al mio Consiglio, quando torno a casa e dire che le preoccupazioni che avevamo avuto sono state volatilizzate dalla discussione in Consiglio Nazionale dell'Enpam. Forse le preoccupazioni del Collegio nascono dal fatto che, nel Preconsuntivo 2009 le consistenti risorse della Fondazione impiegate nel citato Fondo hanno avuto una redditività pari a zero (i proventi sono stati erosi dalla svalutazione degli immobili) mentre nel Bilancio di Previsione sono stati iscritti ventiquattro milioni di proventi, derivanti da tale Fondo. Anche qui, ottimismo, a mio avviso, a piene mani e tanta speranza. Ma noi dovremmo essere amministratori gestionali e di controllo, che devono esporre le ragioni delle preoccupazioni e non sfoggiarli *en passant*, tanto per poter dire: "L'avevo comunque detto". Chiedo quindi un po' di chiarezza. E, in una situazione d'incertezza, forse di aumenti di contributi, sarebbe stato quantomeno oppor-*

tuno contenere anche le spese stanziare in Bilancio di Previsione 2010, invece si registra un incremento significativo di spese. Il personale s'incrementa di un 7,5%, rispetto al Preconsuntivo 2009, e del 21%, rispetto al 2008" (rinnovi contrattuali, passaggi di area, ecc.). La spesa per gli organi amministrativi aumenta del 4%, rispetto al Preconsuntivo 2009, del 27,5% rispetto al Consuntivo 2008. In termini assoluti, tale spesa nel Consuntivo 2007 è stata pari a 3,8 milioni di euro, nel 2010 è prevista in 5,1 milioni di euro. La spesa di consulenze aumenta del 25% circa rispetto al Preconsuntivo 2009 e del 130% rispetto al Consuntivo 2008. In termini assoluti, tale spesa nel Consuntivo 2007 è stata pari a circa un 1,2 milione di euro, nel 2010 è prevista in circa 2,7 milioni di euro. Il Collegio dei Revisori, giustamente, qui auspica che il ricorso a dette consulenze e spese legali venga costantemente monitorato. E qui non si può essere che d'accordo. Le altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati, aumentano del 22% rispetto al preconsuntivo 2009 e del 42% rispetto al Consuntivo 2008. In termini assoluti, tale spesa nel Consuntivo 2007 è stata pari a 6,4 milioni di euro, nel 2010 è prevista in circa 9,4 milioni di euro. Nel Bilancio di Previsione 2010 e nel Bilancio 2009 assestato non sono state previste svalutazioni delle società partecipate dell'Ente. Si ricorda che nei Consuntivi 2007 e 2008 tale voce è stata iscritta rispettivamente per 2,8 e 3,1 milioni di euro. In particolare, la Società Enpam Real Estate, controllata al cento per cento dall'Enpam, ha subito delle perdite nel 2007 e 2008 rispettivamente per ottocentododicesimila e cinquecentottantasettemila euro. Quindi, non è in pari. Per le società controllate come Real Estate comunque è possibile, in base ai Preconsuntivi, stabilire l'andamento per il 2009 ed eventualmente effettuare delle svalutazioni/rivalutazioni. I compensi degli organi di tale società, stanziati in Bilancio nel 2008 sono ammontati a circa 789mila euro e quindi, se contenuti, potevano quantomeno ridurre la perdita 2008.

Sulla gestione del patrimonio immobiliare i proventi della gestione sono diminuiti, ovviamente, anche per la vendita di immobili e quindi questo è del tutto ovvio. Comunque nel 2009 l'importo a Preconsuntivo era di cento-

sedici milioni di euro. In particolare, i fitti attivi passano da centosei milioni del 2008 ad un Preconsuntivo nel 2009 di novantasei milioni e mezzo, preventivati per il 2010 per centouno milioni di euro. L'incremento di quattro milioni e mezzo di euro ci pare ottimistico, vista la bassa redditività ed anche gli scontri che vi sono con gli inquilini e i continui contenziosi. Ad ogni buon conto consegno un testo scritto con i rilievi registrati e che vanno considerati parte integrante del mio intervento:

Roma, 28.11.2009

Oggetto: Fondazione ENPAM Bilancio di Previsione 2010. Rilievi.

La legge Finanziaria, per l'anno 2007, ha introdotto novità di rilievo per gli Enti previdenziali; in particolare gli Enti ora sono tenuti a ricondurre la stabilità delle gestioni entro un arco temporale di almeno 30 anni in luogo dei 15 anni previsti dalla normativa precedente.

Nella relazione al Bilancio di previsione 2010 il Consiglio di Amministrazione "... dalle risultanze dei bilanci tecnici della Fondazione redatti al 31.12.2006, può affermarsi che la situazione economico-finanziaria dei Fondi non evidenzia problemi di stabilità nel breve periodo, mentre nel medio-lungo periodo emergono talune criticità che determinano l'esigenza di introdurre correttivi al sistema di raccolta dei mezzi finanziari e di determinazione delle prestazioni, nell'ottica di rispettare le vigenti prescrizioni di legge".

Secondo il Consiglio di Amministrazione per assicurare il prescritto equilibrio trentennale (Relazione), allo stato non garantito su tale periodo, si dovrà procedere al riordino di Fondi gestiti dalla Fondazione fondato su interventi mirati e che riguardano essenzialmente:

- l'innalzamento delle aliquote contributive;
- l'incremento a regime delle aliquote di rendimento in misura proporzionalmente ridotta;
- la riduzione della maggiorazione delle prestazioni previste in caso di pensionamento;
- l'elevazione delle età pensionabile.

Quindi i correttivi ipotizzati dal CdA per garantire l'equilibrio sono **aumento dei contributi e/o età pensionabile e/o riduzione di rendimento dei trattamenti pensionistici.**

In altre parole si imporranno dei sacrifici ai medici.

Il CdA dichiara, più volte nella relazione, che il

bilancio di previsione 2010 è stato formulato con estrema prudenza.

Questa estrema prudenza non risulta però – al di là del dichiarato – sempre adottata, quanto meno, per fare un esempio, rispetto alla **“gestione Fondo di Previdenza Specialisti esteri”** l'importo stanziato tra le entrate è pari ad euro 41 milioni con un incremento di circa 19 milioni rispetto al dato preconsuntivato del 2009 (+85%).!!!

Sul punto, l'organo di controllo giudica tale iscrizione ottimistica in relazione all'andamento dei flussi degli esercizi precedenti e al contenzioso giudiziario in essere.

È chiaro che rispetto a questo dato il principio della prudenza è stato abbandonato in favore di quello della speranza, che è un qualcosa di diverso dall'ottimismo, che, in sé, è già un azzardo.

I nuovi amministratori dovranno porre in essere tutte le azioni concrete per garantire nell'immediato il necessario equilibrio economico-finanziario del Fondo di Previdenza Specialisti Esterni, ed a loro, in qualche modo, è "addossato" un compito più generale che era già urgente, se è vero, come è vero, che la disposizione normativa sul riequilibrio sulla proiezione trentennale risale al 2007.

Per quanto concerne la gestione patrimoniale mobiliare, il Collegio dei Revisori dei conti, nella relazione al Bilancio di previsione 2010, opera questa raccomandazione (agli amministratori e/o al Consiglio Nazionale):

“ ... di proseguire nel puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari, in particolare di quelli effettuati dalle Società di gestione a cui è affidata quota parte del patrimonio dell'Ente e di monitorare con ogni mezzo disponibile il buon funzionamento del Fondo Immobiliare chiuso 'Ippocrate' che rappresenta una consistente parte del patrimonio non gestito direttamente dalla Fondazione ma mediante la First Atlantic Sgr”.

Ora ci si chiede: non è l'organo di controllo che deve riferire al Consiglio Nazionale le risultanze dei controlli a consuntivo e a preventivo sui Bilanci e sulla redditività nonché sull'integrità delle risorse impiegate negli investimenti mobiliari ed immobiliari?

Cosa significa **monitorare con ogni mezzo disponibile il buon funzionamento del Fondo Ippocrate gestito dalla First Atlantic Sgr?**

Già suona strano e stravagante che il monitorante affermi che occorre monitorare.

Che poi dica che occorre monitorare con ogni mezzo disponibile, questo appare piuttosto preoccupante.

Vuol dire che ha monitorato e che ne ha ricavato l'esigenza di un monitoraggio costante e con ogni mezzo?

Ma allora occorrerebbe esplicitarne le ragioni che hanno condotto ad una conclusione così preoccupante, perché monitorare con ogni mezzo significa dover tenere sotto costante controllo una situazione che peraltro non si sa bene come adeguatamente controllare: **con ogni mezzo.**

Ma se si sono individuate le ragioni ed i presupposti della espressa necessità di monitoraggio, potevano di certo individuarsi – si crede – i mezzi adeguati di controllo con maggiore specificità.

Non averlo fatto, può significare non averlo potuto fare o non essere in grado di poterlo fare?

Non si può abdicare ai propri compiti delegando una attività di controllo. Se una situazione abbisogna di costante monitoraggio, ciò significa criticità, in atto o incombente, ed, ulteriormente – sempre a pensare in termini di estrema prudenza – “rischio” e ciò non può essere accettabile in riferimento ad una operazione di investimento così consistente ed importante in termini di risorse impiegate.

Né può il Collegio “subordinare” in qualche modo il parere favorevole al Bilancio di Previsione 2010 con le considerazioni sopra esposte.

Forse le preoccupazioni del Collegio nascono dal fatto che, nel preconsuntivo 2009, le consistenti risorse della Fondazione impiegate nel citato Fondo hanno avuto una redditività **pari a zero** (i proventi sono stati erosi dalla svalutazione degli immobili) mentre nel bilancio di previsione sono stati iscritti 24 milioni di proventi derivanti da tale fondo. Anche qui ottimismo a piene mani e tanta speranza.

Ma non parliamo di auspici, bensì di amministratori, gestionali e di controllo, che devono esporre le ragioni delle preoccupazioni e non sfoggiarle en passant, tanto per poter poi dire l'avevo comunque detto, o amplificare ottimismo o speranze come riempitivo tamponante di negatività di gestioni.

Si chiede pertanto sia agli amministratori che al Collegio dati concreti e precisi in ordine all'andamento in termini di sicurezza, redditività e integrità del valore dell'investimento.

In una situazione di incertezza e forse di aumenti di contributi sarebbe stato quanto meno opportuno contenere le spese stanziare in bilancio di previsione 2010.

Invece si registra un incremento significativo di spese.

Il personale si incrementa di un 7,5% circa rispetto al preconsuntivo 2009 e di 21% circa rispetto al 2008 (rinnovi contrattuali, passaggi di area, ecc.).

Le spese per gli organi amministrativi aumentata del 4% rispetto al preconsuntivo 2009 e del 27,5% rispetto al consuntivo 2008. In termini assoluti tale spesa nel consuntivo 2007 è stata pari ad euro 3,8 milioni di euro e nel 2010 è stata prevista in 5,1 milioni di euro circa.

Le spese per consulenza aumenta del 25% circa rispetto al preconsuntivo 2009 e del 130% rispetto al consuntivo 2008. In termini assoluti tale spesa nel consuntivo 2007 è stata pari ad euro 1,2 ml di euro e nel 2010 è stata prevista in euro 2,7 ml di euro circa. Il Collegio dei revisori auspica che il ricorso a dette consulenze e spese legali venga costantemente monitorato.

Le altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati aumenta del 22% circa rispetto al preconsuntivo 2009 e del 42% rispetto al consuntivo 2008. In termini assoluti tale spesa nel consuntivo 2007 è stata pari ad euro 6,4 ml di euro e nel 2010 è stata prevista in euro 9,4 ml di euro circa.

Società ENPAM REAL ESTATE SRL

Nel Bilancio di previsione 2010 né nel bilancio 2009 assestato non sono stati previsti svalutazioni delle società partecipate dall'Ente: si ricorda che nei consuntivi 2007 e 2008 tale voce è stata iscritta rispettivamente per euro 2,8 e 3,1 milioni di euro.

In particolare la società ENPAM REAL ESTATE, controllata al 100% dall'ENPAM, ha subito delle perdite 2007 e 2008 rispettivamente per euro 812.000 e 587.000.

Per le società controllate, come REAL ESTATE, comunque è possibile, in base a preconsuntivi, stabilire l'andamento per il 2009, ed eventualmente effettuare delle svalutazioni/rivalutazioni.

Si ricorda che i compensi degli organi sociali di tale società stanziati in bilancio nel 2008 sono ammontati ad euro 789 mila e, quindi, se contenuti potevano quanto meno ridurre la perdita.

GESTIONE PATRIMONIALE IMMOBILIARE

I proventi della gestione patrimoniale immobiliare dell'Ente sono diminuiti nel corso degli ultimi tre esercizi anche per effetto delle vendite:

- a) nel 2007 l'importo a consuntivo è stato di 145 milioni;
- b) nel 2008 l'importo a consuntivo è stato di 130 milioni;
- c) nel 2009 l'importo a preconsuntivo è di euro 116,2 milioni.

In particolare i fitti attivi passano da 106 ml euro circa del 2008 ad un preconsuntivo 2009 di euro 96.5 ml di euro e preventivati nel 2010 per 101 ml di euro.

L'incremento di 4,5 ml di euro rispetto al pre-consuntivo 2009 è dovuto agli aumenti per rinnovi dei contratti di locazione.

La previsione è ottimistica? Tenendo conto che alcuni immobili hanno bassa redditività e da cui scaturiscono anche crediti per morosità nonché contenziosi con gli inquilini con riflessi significativi sui bilanci nonché l'attività di dismissione dei cespiti forse potrebbe esserlo.

Le previsioni di spesa (57 ml) si mantengono stabili; si tenga conto che nel 2009 è stata fatta una gara per l'affidamento ad un gestore unico e terzo che sostituisce i precedenti amministratori fiduciari per un importo di 30 ml di euro per 2 anni: forse doveva essere ridotta la previsione di spesa.

Si rimane in attesa di considerazioni esplicative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del Consiglio di Amministrazione.

Lettera aperta a Paola Mosconi, Presidente del Comitato Etico dell'AUSL di Bologna

Luigi Bagnoli - Marcello Salera - Giandomenico Savorani - Luigi Spinnato - Cesare Tosetti - Donato Zocchi

Il Comitato ritiene "assolutamente importante, auspicabile e da incoraggiare il coinvolgimento dei MMG nella ricerca osservazionale". Peccato che questa frase sia utilizzata per esprimere parere definitivamente sfavorevole ad uno studio osservazionale sulla gestione della malattia diabetica nelle cure primarie, in cui si intendevano analizzare i primi 10 anni del Progetto di Gestione Integrata del Diabete dell'ASL di Bologna. Oltre alla valutazione retrospettiva eseguita sui database di una trentina di Medici di Medicina Generale, lo studio proponeva anche una valutazione prospettica dell'efficacia di un processo di audit clinico. Per comprendere l'anomalia del comportamento del Comitato Etico e il conseguente vivissimo disappunto dei Medici proponenti, bisogna ricordare che già in passato erano stati vani diversi tentativi volti ad ottenere la

collaborazione dell'ASL per analizzare i dati di questo Progetto, una volta conclusa la fase sperimentale. Tuttavia, ritenendo necessaria la valutazione scientifica e professionale dei risultati degli sforzi elargiti in questi anni dalle componenti integrate nel disease management del diabete, un gruppo di MMG ha ideato un progetto di ricerca e chiesto la collaborazione di una importante Società di analisi e statistica sanitaria che lavora abitualmente per ASL, Regioni e Industrie Farmaceutiche. Per sostenere i costi dell'analisi informatica al di fuori delle possibilità di autofinanziamento dei MMG, si è richiesto un supporto economico da parte di una Industria Farmaceutica, disposta ad accollarsi i costi dell'analisi informatica senza che fosse prevista sperimentazione, valutazione o uso di un proprio farmaco. Questa ricerca di sponsorizzazione etica ha fortunata-

mente avuto un esito positivo. L'Azienda Farmaceutica non ha voluto né tentato in alcun modo di intervenire sull'impianto della ricerca. Di fatto, al vaglio della studio, il Comitato Etico esprimeva un primo parere sospensivo richiedendo, come abitualmente succede, una serie di chiarimenti e modifiche al protocollo, che i proponenti accettavano integralmente.

È stata quindi una grande sorpresa scoprire che il successivo parere del Comitato, nonostante riconoscesse esaustive le modifiche apportate, introduceva nuove e diverse valutazioni, prevalentemente centrate sull'impianto statistico dello studio e non sollevate nel primo parere, impedendo così qualsiasi replica e rendendo non più appellabile il giudizio negativo. È evidente e indiscutibile la scorrettezza formale e sostanziale della decisione finale del Comitato, che ha impedito ogni possibilità di correzione e di adeguamento ai suoi stessi rilievi. Rilievi, peraltro, che altri esperti statistici indipendenti, da noi interpellati, e che collaborano con diversi comitati etici della Regione, hanno ritenuto non pertinenti né corretti rispetto alle finalità di uno studio di tipo osservazionale.

È opportuno ricordare, infine, che le linee guida del Ministero della Salute rendono sufficiente per gli studi osservazionali la sola notifica al Comitato Etico, pur concedendo

formalmente a quest'ultimo la possibilità di valutare i vari aspetti dello studio (anche quando vengano solo notificati) in accordo alle proprie procedure interne, per segnalare, ove rilevato, eventuali incongruità rispetto a quanto dichiarato dal promotore dello studio.

Il comportamento del Comitato Etico bolognese risulta quindi irrituale e difforme dalle usuali regole in quanto:

- 1) valuta lo studio alla stregua di quelli che comportano la sperimentazione di un farmaco, che nel caso specifico non è;
- 2) rileva in prima istanza alcune incongruità e si dichiara soddisfatto delle successive modifiche apportate dai proponenti, e ciononostante;
- 3) emette comunque un parere sfavorevole con motivazioni del tutto diverse, senza lasciare, come di norma, possibilità di replica.

E non è un caso, anche se francamente sorprendente, che un importante componente dello stesso Comitato esprimesse, ancor prima della valutazione, l'intenzione di negare il parere favorevole a questo studio, adducendo motivazioni pretestuose e non pertinenti di cui non è nemmeno il caso di dar conto.

Con buona pace dell'assunto di ritenere "assolutamente importante, auspicabile e da incoraggiare il coinvolgimento dei MMG nella ricerca osservazionale", che a questo punto suona espressione di una volontà ben diversa.

Almae Matris Alumni: una risorsa per l'università e per la ricerca

Walter Tega - Vice Presidente Almae Matris Alumni

L'Associazione Almae Matris Alumni (AMA) è l'associazione dei laureati dell'Università di Bologna ed è presieduta dal Magnifico Rettore; nata con l'obiettivo di alimentare nel tempo una relazione intellettuale e affettiva tra l'Ateneo e i suoi ex alunni, AMA opera per creare nuovi fili tra il passato e il futuro dell'Ateneo, offrendo ai propri laureati nuove occasioni di partecipazione e condivisione e favorendo la costruzione di una rete di comunicazione e aggiornamento sempre più ampia e qualificata.

In tanti paesi, in quelli anglosassoni in particolare, ogni università ha un'associazione dei propri laureati, e perlopiù queste aggregazioni costituiscono per l'ateneo un centro di vitale importanza, sotto diversi punti di vista. Da un lato, infatti, l'associazione rappresenta un link duraturo e stabile nel tempo che consente all'università di "accompagnare" gli ex alunni per tutto il percorso di vita professionale e non, creando insieme a loro attività di diversissima natura, fin anche consultandoli e

coinvolgendoli nei processi decisionali che definiscono i progetti e lo sviluppo dell'ateneo. Dall'altro, gli *alumni* possono essere interlocutori sensibilissimi al sostegno anche economico dell'istituzione alla quale devono la propria formazione: basti pensare che nel 2006 le università americane hanno ricevuto donazioni dagli ex alunni per un importo totale di 8,4 miliardi di dollari, pari al 30% del totale dei fondi raccolti complessivamente! In questa *liason*, l'elemento che entra in gioco è soprattutto lo spirito di appartenenza, una vera e propria "forza" che rende importante per gli *alumni* mantenere vivo il contatto tra loro e allo stesso tempo tra loro e la loro università, e che anche consente all'Università stessa di trovare nei suoi laureati di ogni età i suoi principali sostenitori. Pare incredibile, ma Facebook è nato ad Harvard nel 2004 come rete virtuale per mantenere i contatti tra ex compagni di corso! Questa idea, che peraltro proprio in occasione di una delle più recenti convention dell'associazione ci venne illustrata con dovizia di informazioni dal direttore di una delle più illustri associazioni *alumni* europee, quella di Oxford, è innegabile che trovi in Italia un terreno assai meno fertile che altrove; infatti, se guardiamo al panorama italiano, pochi risultati fin ad oggi sono stati conseguiti dagli atenei nazionali, soprattutto da quelli pubblici. È una sfida importante, dunque, quella che stiamo affrontando, è la sfida di "riscaldare" il tiepido legame che segna abitualmente i rapporti tra l'istituzione universitaria italiana e i suoi laureati, e lo facciamo con convinzione, in carattere con lo spirito innovativo che caratterizza da nove secoli l'Università di Bologna.

Ma vediamo come si articola l'attività di Almae Matris Alumni

Uno dei fini primari che persegue l'Associazione è quello di accompagnare i propri soci alla (ri)scoperta delle ricchezze dell'Alma Mater, offrendo loro nuove occasioni di aggregazione e partecipazione alla vita universitaria. In questo senso, i nostri Soci hanno il privilegio di posti riservati ai grandi eventi dell'Ateneo (che avvengono perlopiù nella grandiosa Aula Magna di Santa Lucia), come l'apertura dell'anno accademico – momento assai solenne, di solito alla fine di novembre, nel quale il

Magnifico Rettore tiene una relazione politica e di programma, i conferimenti di lauree *honoris causa* (la nostra Università ha grande lungimiranza nella scelta di personalità che spesso, dopo qualche tempo, ottengono riconoscimenti universali, come il Premio Nobel o altre onoreficenze), le lezioni magistrali di illustri studiosi italiani e stranieri.

Porte sempre aperte per i nostri Alumni anche nel cinquecentesco Palazzo Poggi, sede di un prestigioso museo universitario in cui spettacolari pitture murarie fungono da scenario a ricchissime collezioni che ricostruiscono i percorsi di ricerca e di insegnamento che resero illustre la scienza bolognese nell'età moderna (da non perdere l'eccellente raccolta di modelli anatomici in cera, tra cui i capolavori di Ercole Lelli e la Venerina di Clemente Susini); qui per i Soci vengono spesso organizzate visite guidate riservate, che talvolta si estendono all'intero palazzo, che è anche sede del rettorato.

In questo ambito di attività di aggregazione, di *networking*, si collocano anche i grandi eventi annuali dell'associazione: una Convention dedicata a tutti, con un momento speciale di "celebrazione" per i soci che compiono i venticinque anni di laurea, e una reunion estiva nel parco della sede dell'associazione, la seicentesca Villa Gandolfi Pallavicini. A queste iniziative si aggiungono altri momenti di incontro, quali cene con *key note speaker* di alto livello, lezioni magistrali, o eventi speciali, come il programma di serate "Bologna. L'Ateneo. La città - La ricerca trova la sua scena", organizzate circa un anno fa in collaborazione con l'Arena del Sole, con l'obiettivo di proporre in modo spettacolare tre momenti di riflessione su temi di grande attualità oggetto di intensa attività di ricerca da parte del nostro ateneo bolognese. Queste serate furono tra l'altro collegate alla campagna "5 per mille all'Università di Bologna", curata dalla Fondazione Alma Mater e rivolta agli amici dell'ateneo, e i quindi in *primis* ai suoi laureati.

Passando a un ambito strettamente "professionale", due voci importanti del programma dell'Associazione sono costituite dalle attività di *continuous learning*: stiamo alacramente lavorando allo studio di percorsi formativi ed eventi di approfondimento e aggiornamento – soprattutto in collaborazione con Ordini

Professionali e Associazioni di categoria. Allo stesso tempo stiamo anche progettando un *career service* che funga per i soci più giovani quale supporto alla ricerca di lavoro e allo sviluppo delle carriere. I 16.000 laureati che ogni anno escono dall'Ateneo bolognese rappresentano, infatti, un patrimonio enorme e prezioso che merita di essere valorizzato e nei confronti del quale è necessario che l'Università consolidi un fattivo ruolo di interlocutore di fiducia. Allo stesso tempo, gli ex alunni che sono già affermati nelle loro professioni possono diventare i più importanti partner per l'elaborazione e la costruzione di nuovi progetti, per sostenere e guidare i giovani laureati che si affacciano al mondo del lavoro, per collaborare in prima persona al futuro dell'Università.

E qui giungiamo ad un tema sostanziale sul quale il direttivo dell'associazione ha a lungo ragionato, maturando infine un nuovo orientamento, ufficializzato anche da una modifica di statuto. Abbiamo sentito la necessità di prevedere, pur nell'unicità dell'Associazione, eventuali suddivisioni territoriali e soprattutto una organizzazione per aree specifiche di iniziativa a seconda delle lauree e delle professioni. Queste "delegazioni" – che si vanno creando in modi diversi, o attraverso la collaborazione delle facoltà e dei dipartimenti, oppure grazie all'impegno di Ordini Professionali particolarmente attenti – affiancheranno il lavoro del consiglio direttivo dell'associazione, concorrendo alla promozione dell'associazione e alla messa a punto di eventi e progetti ad hoc per le proprie aree.

Completano il quadro una serie di interessanti convenzioni, che si amplia di giorno in giorno, attivate con numerose realtà commerciali e di servizio, nonché con strutture dell'Università, quali il CUSB, che consente ai soci di usufruire dell'immensa rete di attività sportive di cui godono gli studenti, il CILTA, che mette a disposizione dei soci AMA un buon numero di posti a corsi di lingue di alta qualità e di prezzo competitivo e lo SBA, il sistema bibliotecario di ateneo che offre un immenso patrimonio digitale di data base, libri, enciclopedie, dizionari e riviste specializzate, la cui consultazione sarà a breve messa a disposizione dei nostri soci.

Come si può immaginare, entrare in contatto

con tutti i nostri laureati è veramente difficile. In questo ci stanno dando un grande aiuto realtà diverse, e tra queste una attenzione particolare la sta dedicando l'Ordine dei Medici di Bologna presso il quale avrà sede la 'delegazione' Alumni-Medicina. Al suo presidente e ai suoi più stretti collaboratori va il nostro più sentito ringraziamento.

E poi.... è necessario tanto, tanto "passaparola", a cui invitiamo tutti i nostri laureati, di ogni età e di ogni provenienza. Il nostro desiderio, infatti, è raggiungere in maniera consistente anche gli *alumni* delle regioni di tutta Italia, che da sempre con grande generosità inviano all'Alma Mater i loro ragazzi.

Attività e servizi dedicati ai soci

I soci sono in collegamento costante con l'Ateneo grazie a newsletter periodiche e al sito www.alumni.unibo.it che offre le notizie più aggiornate su eventi, promozioni e novità dell'Associazione.

Strumenti di networking e comunicazione virtuali, accesso ai servizi dell'Università, agevolazioni e sconti... Ecco tutto quanto a disposizione dei soci:

NETWORKING

- Eventi culturali e sociali: reunion dei laureati, convention annuale per il venticinquennale di laurea, incontri, convegni e seminari su temi specifici per interesse o settore professionale.

I soci hanno, inoltre, la possibilità di prenotare posti riservati per le manifestazioni ufficiali dell'Ateneo (lauree honoris causa, conferenze, ecc., secondo le disponibilità concordate nelle diverse occasioni).

- Personal page: ogni socio ha a propria disposizione una pagina personale sul sito, modificabile in qualsiasi momento, alla quale può accedere con username e password personali che gli vengono comunicati al momento dell'iscrizione.

- Ricerca Alumni: possibilità di effettuare query per cognome, anno, facoltà per contattare i propri compagni iscritti ad AMA.

- Facebook: il gruppo ufficiale *Almae Matris Alumni* sul social network più cliccato del momento.

COMUNICAZIONE

Newsletter periodica che informa i soci sui programmi e gli eventi di AMA, nonché su iniziative particolari dell'Università di Bologna.

FORMAZIONE e TUTORING

Continuing education: sono in fase di studio programmi ad hoc per i soci.

Tutoring: grazie alla partnership con l'associazione ManagerItalia sarà a breve attivo questo servizio teso ad accompagnare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani soci con l'assistenza di manager di lunga esperienza.

CONVENZIONI

Grazie ad accordi con alcune strutture interne all'Ateneo (Cilta - Lingue straniere, Cusb - Sport, Sba - Biblioteche) i soci AMA possono accedere a servizi solitamente riservati ai soli studenti universitari.

Ogni socio può beneficiare di tariffe agevolate presso aziende convenzionate appartenenti a diversi settori merceologici, semplicemente presentando la propria tessera AMA.

Tra i benefici anche sconti sull'acquisto di merchandising Unibo e Almae Matris Alumni e la possibilità di realizzare iniziative presso la prestigiosa Villa Gandolfi Pallavicini – sede dell'Associazione – a fronte di un listino di favore.

Il programma di attività dell'Associazione è comunque in continuo sviluppo.

Tutte le informazioni in proposito sono pubblicate sul sito: www.alumni.unibo.it

Come diventare soci

Per iscriversi è necessario:

- Compilare l'apposito modulo, reperibile on line sul sito www.alumni.unibo.it, oppure fa-

cedone richiesta alla segreteria dell'associazione (Tel. 051.2091413 - 051.2091395 - 051.2091990, mail: alumni@unibo.it).

- Versare la quota associativa annuale di euro 25,00 direttamente dal sito cliccando sul tasto "Versa la quota", oppure effettuando un bonifico bancario sul conto corrente intestato a Associazione Almae Matris Alumni - Unicredit Banca P.zza Aldrovandi - IBAN IT 42 V 02008 02457000010905813.

L'iscrizione per il primo anno è gratuita per i neolaureati che si iscrivono entro 6 mesi dalla laurea.

Dopo aver compilato il modulo, l'aspirante socio riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta registrazione; dopo aver versato la quota associativa, riceverà la tessera di socio Almae Matris Alumni con la quale potrà accedere ai servizi e alle agevolazioni previste.

Soci sostenitori: diventano soci sostenitori le persone fisiche o giuridiche che versino un contributo annuale minimo di € 1000. soci sostenitori dell'Associazione.

L'organizzazione

Almae Matris Alumni ha sede a Bologna presso Villa Gandolfi Pallavicini (via Martelli 22-24) e ha un info-point in via Zamboni 32, nel cuore della città universitaria.

L'Associazione è unica, ma prevede la possibilità di suddivisioni sia territoriali che professionali.

AMA - Almae Matris Alumni

Villa Gandolfi Pallavicini, via Martelli 22-24, 40138 Bologna

info-point: via Zamboni 32, 40126 Bologna

Tel. 051.2091413 - 051.2091395 - 051.2091990

mail: alumni@unibo.it - www.alumni.unibo.it

FEDER.S.P.EV.

Pensionati Sanitari

Sede Bologna: 051/614.53.65

Recupera consolidate Amicizie

Berengario da Carpi e l'illustrazione anatomica nel primo Cinquecento

Nicolò Nicoli Aldini e Alessandro Ruggeri

La figura di Berengario da Carpi (1460 ca.-1530) è menzionata dai suoi contemporanei anche al di fuori della cerchia del sapere medico. Il celebre artista Benvenuto Cellini (1500-71) ed il pittore e scrittore Giorgio Vasari (1511-74) ci offrono nei loro scritti notizie ed opinioni sulla sua vita, rivelando i risvolti e gli umani difetti di una personalità certamente complessa.

Cellini in particolare aveva avuto occasione di incontrare Berengario fra il 1525 e il 1526 mentre questi soggiornava a Roma, e sottolinea che *“era molto litterato, meravigliosamente parlava di medicina”* ed anche che *“aveva questo valente uomo molta intelligenza nel disegno”*. A quell'epoca Berengario era un chirurgo di grande fama, i cui consulti erano richiesti da personalità illustri, principi e pontefici, anche se il giudizio finale che scaturisce dal racconto dello scultore fiorentino ci consegna una figura professionalmente poco scrupolosa, almeno nel dispensare medicamenti per le *“disperate cure dei mali francesi”* che dilagavano nell'Urbe e non solo. *“Egli era persona molto astuta, e saviamente fece a' andarsene di Roma; perché non molti mesi appresso tutti quelli che aveva medicati si condussero tanto male”* aggiunge polemicamente Cellini rilevando come Berengario pretendesse di *“far patto”*, cioè di assicurarsi il compenso, prima di dare inizio alle cure. Infatti *“con una sua unzione [l'unguento a base di mercurio] vi imbrattò di molte decine di signori e poveri gentiluomini da quali lui trasse di molte migliaia di ducati”*. Se il trattamento della sifilide con i mezzi empirici del tempo procurò a Berengario considerevoli ricchezze e non meno considerevoli risentimenti da parte degli ammalati, non è certamente a questi fatti che è legata la posizione che occupa a pieno titolo nella storia della scienza medica. È a Vittorio Putti (1880-1940) probabilmente uno dei più attenti biografi di Berengario, che dobbiamo ampie ed accurate notizie sulla sua vita e sulla dimensione scientifica della sua opera. Jacopo Barigazzi *“de*

Carmo”, poi conosciuto come Berengario, era nato appunto a Carpi intorno al 1460. Era figlio di un chirurgo *“Magistro Faustino de Barigatiis”* e si era formato alla scuola del padre oltre che seguendo il corso all'Università di Bologna ove aveva ottenuto la laurea nel 1489. A Bologna lo troviamo nel 1502 Lettore di chirurgia, e qui mantenne la cattedra fino al 1527. Dopo una vita piuttosto movimentata e non indenne, come abbiamo visto, anche da episodi poco onorevoli, frutto di un carattere probabilmente non facile, morì a Ferrara nel 1530.

L'esperienza di Berengario come chirurgo è testimoniata dal *“Tractatus de fractura calvae sive cranei”* (1517), il primo a esporre in modo monografico questo argomento, accompagnando il testo con le figure degli strumenti necessari per la chirurgia del cranio.

Ma l'opera di Berengario, e la sua attenzione per l'illustrazione, hanno soprattutto segnato un significativo momento di trasformazione negli studi anatomici all'inizio del Cinquecento prima della svolta impressa da Vesalio.

L'*“Anothomia Mundini per Carpum Castigata”* appare nel 1514. La forma del commento al maggiore trattato di anatomia del medioevo, scritto da Mondino de' Liuzzi (1270 ca.-1326) due secoli prima, consente già a Berengario di introdurre qualche personale osservazione ottenuta dalla diretta esperienza sul cadavere.

Tuttavia è con i *“Commentaria cum amplissimis additionibus super Mundini Anathomia”* (1521) che si esprime in modo più evidente l'originalità dell'autore. Berengario affronta i diversi argomenti con metodo sistematico, indicando dapprima l'oggetto di indagine, poi discutendo l'opinione degli altri autori, infine presentando le proprie osservazioni e conclusioni.

Soprattutto, i *“Commentaria”* sono arricchiti da illustrazioni a scopo dimostrativo e didattico derivanti dalla diretta osservazione al tavolo anatomico. Come rileva Putti, con il commento all'opera di Mondino Berengario dimostrava chiaramente la volontà di scostarsi

dalla tradizione basando la propria attività di anatomista sull'indagine personale.

L'anno successivo venivano pubblicate le "Isagogae Breves Perlucide ac Uberrime in Anathomia Humani Corporis" (1522) che rappresentavano un compendio, anche questa volta completato dalle immagini, dei più estesi "Commentaria".

Berengario aveva chiaramente compreso l'importanza dell'illustrazione nello studio e nell'apprendimento dell'anatomia. Per questa ragione egli volle accanto a sé al momento della dissezione l'artista incaricato di eseguire i disegni. L'identità del disegnatore rimane comunque controversa: secondo alcuni studiosi poteva trattarsi di Ugo da Carpi (1484 ca.-1530), ma da altri si ipotizza l'intervento di più mani nell'eseguire le tavole. Certamente osservando le immagini si possono rilevare notevoli differenze nello stile e nella presentazione dei diversi apparati ed organi, talvolta rappresentati in modo più schematico ed essenziale (scheletro, cuore e vasi), altre volte collocati in uno scenario ricercato e carico di evidenti suggestioni pittoriche (apparato genitale femminile). In ogni modo la qualità dell'immagine costituisce un punto di svolta nell'iconografia anatomica, per il realismo e l'accuratezza nel cogliere i particolari che si vogliono rappresentare.

Il felice connubio fra abilità nella dissezione e quella intelligenza nel disegno che i contemporanei gli hanno riconosciuto, ha consentito a Berengario di costruire un'opera fra le più significative della medicina nel tempo rinascimentale, ponendosi fra i maggiori maestri di anatomia nello Studio Bolognese.

Riferimenti bibliografici

- 1) Bernabeo R.A. *L'iconografia anatomica fra arte e scienza*. Esculapio Editore, Bologna, 1984.
- 2) Cellini B. *La vita di Benvenuto Cellini scritta da lui medesimo*. Sonzogno ed., Milano, 1915.
- 3) Premuda L. *Storia dell'iconografia anatomica*. Ciba Edizioni, 1993.
- 4) Putti V. *Nel quarto centenario della morte di Jacopo Berengario da Carpi*. Bologna, coop Tipografica Azzoguidi, 1931.
- 5) Putti V. *Berengario da Carpi. Saggio biografico e bibliografico seguito dalla traduzione del "De fractura calvae sive cranei"*. Bologna, Cappelli ed., 1937.

Autori:

Nicolò Nicoli Aldini- Storico della Medicina. Istituto Ortopedico Rizzoli.
Alessandro Ruggeri - Ordinario di Anatomia Umana dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Direttore del Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo".

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE MENTALI**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Giuliana Fabbri - Medico Chirurgo
Specialista in Igiene e Medicina Preventiva

Primario: Dott. Paolo Baroncini - Medico Chirurgo
Specialista in Psichiatria e Psicologia Medica

40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO, 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061
Sito internet: www.aicolli.com - E-mail: casadicura@aicolli.com

P.G. 141330/03 - 01/02/2008

Presentazione del libro "Medicina e sanità: snodi cruciali"

Venerdì 19 marzo alle ore 18.00 l'Ordine dei Medici di Bologna ospita la presentazione del libro "Medicina e sanità: snodi cruciali" di Ivan Cavicchi

Giancarlo Pizza, Paolo Roberti di Sarsina e il pubblico intervenuto ne discutono con l'autore

Nonostante alcune Regioni siano state razionalizzate, gestite, riorganizzate, altre continuano a perpetuare storiche arretratezze: il sistema medico-sanitario, nel suo complesso, non è ancora riuscito a ripensare i suoi modelli tradizionali di tutela in sintonia con i tanti cambiamenti culturali introdotti dalla postmodernità, in particolare quelli propri ad una nuova domanda umanitaria di cura. Da questa scollatura profonda prendono forma i problemi più delicati quali il contenzioso legale, la medicina difensivistica, la delegittimazione dei medici, i conflitti e gli opportunismi professionali, il ricorso esagerato alle procedure, la sfiducia nella medicina pubblica, la diffidenza nei confronti dell'ospedale, l'ampliarsi delle medicine non convenzionali. Il volume analizza in profondità le ragioni della nostra società e indaga sulle difficoltà che la medicina e la sanità incontrano nel loro rinnovamento e ripensamento. I vecchi modelli di assistenza producono a un tempo elevati costi umani a carico delle persone e maggiori costi economici a carico del sistema. Oggi "conviene" a tutti un pensiero per un cambiamento culturale e organizzativo anche profondo. Il titolo del libro, in primo luogo, intende distinguere, medicina e sanità, per riformarne in profondità i loro rapporti. Oggi non si può continuare a negare: che la sanità è stata oggetto di infinite riorganizzazioni che però non hanno cambiato i modi di fare dei servizi e degli operatori; che la medicina, dalla quale provengono tutti i presupposti delle pratiche, del conoscere, dell'operare, è stata, dai vari riformatori di turno, colpevolmente ignorata nonostante un'intera società ci solleciti da anni a ripensarla; che gran parte dei problemi della sanità si risolvono, non sbaracciando il sistema, ma nelle università ripensando i modi di essere della medicina; che la gente oggi fa brutte esperienze di sanità ma attraverso brutte esperienze di medicina.

Ivan Cavicchi è professore di Sociologia dell'Organizzazione Sanitaria e di Filosofia della Medicina nella Facoltà di Medicina dell'Università di Tor Vergata di Roma.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna
Via Zaccherini Alvisi, 4 - 40138 Bologna



REG. N. 1888-A
UN EN 9001:2000

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
VILLA BELLOMBRA
RIABILITAZIONE INTENSIVA



Direttore Sanitario:
DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO
Spec. in Igiene e Sanità Pubblica, Spec. Medicina Legale e delle Assicurazioni

Responsabile di raggruppamento:
DOTT.SSA MARIA ROSARIA LEO MEDICO CHIRURGO
Spec. in Terapia Fisica e Riabilitativa

40136 BOLOGNA - VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 051/58.20.95 (2 linee)

P.G. 247516 del 16/10/2007

Attività della Commissione Odontoiatri

A conclusione dell'attività formativa finalizzata alla crescita culturale degli iscritti all'Albo degli Odontoiatri l'OMCeO di Bologna ha erogato 20 crediti ECM per l'anno 2009.

Giovedì 14 gennaio u.s., presso la saletta dell'Ordine dei Medici di Bologna, si è svolto un incontro con l'ing. Fabio Di Bello, responsabile regionale dell'EBSCO Publishing.

Presenti erano, oltre al Presidente dell'OMCeO di Bologna Giancarlo Pizza, alcuni consiglieri medici ed odontoiatri per analizzare le proposte dell'Ingegnere per il rinnovo del contratto per la consultazione online sul sito dell'ordine di riviste scientifiche mediche e per l'estensione di tale opportunità anche alle riviste odontoiatriche.

Preso atto dell'utilità il Presidente ha invitato la EBSCO a formulare una proposta economica da fare analizzare al Consiglio accogliendo con estremo favore la possibilità di organizzare eventi per la divulgazione di questo strumento rivolti agli iscritti dell'Ordine accreditati ECM.

Sentenza N. 00016/2010 Reg. Sen. Tribunale Amministrativo Regionale per L'Emilia Romagna (Sezione Seconda)

In data 16 dicembre 2008, il Consiglio Direttivo dell'OMCeO di Bologna, con la delibera n. 160, inibiva le Società di Capitale che operano in Bologna sotto il marchio Vitaldent, ad effettuare pubblicità sanitaria, come presentata alla cittadinanza bolognese, perché palesemente non rispettosa delle norme del Codice Deontologico e del regolamento in vigore presso l'Ordine Provinciale di Bologna. A tale inibizione le società Vitaldent si opponevano ricorrendo al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna che, con l'ordinanza n. 262/2009, concedeva la sospensiva alla delibera in oggetto.

In data 12 gennaio 2010, veniva depositata la sentenza del TAR Regionale in merito alle competenze ordinistiche nei confronti delle Società Vitaldent accogliendo pienamente le tesi delle Società di Capitale, annullando la delibera dell'OMCeO di Bologna e condannando l'Ordine stesso al pagamento delle spese processuali.

"Questa sentenza, che di fatto lede pesantemente il ruolo istituzionale dell'OMCeO di Bologna, vale a dire quello di vigilare sulla pubblicità sanitaria a tutela della salute dei cittadini (e non per interessi corporativistici, come si vuole propagandare a sostegno di tale sentenza) va a creare di fatto una situazione paradossale nella quale gli Esercenti le Professioni Sanitarie sono sottoposti ad un controllo disciplinare, e pertanto sono costretti a rispettare le norme del Codice Deontologico, mentre le Società di Capitale vengono a trovarsi completamente svincolate da ogni controllo istituzionale nell'ambito di una materia delicatissima, qual è la sanità. Ulteriore paradosso, i Direttori Sanitari di tale strutture, trovandosi soggetti al potere disciplinare degli Ordini, si trovano a pagare di persona per la politica pubblicitaria, irrispettosa del Codice Deontologico, portata avanti da tali società.

Non desidero entrare nel merito della disparità di trattamento delle parti, iscritti all'Albo e Società di Capitale, sul piano delle ripercussioni economiche, ambito che non mi interessa, perché secondario al nocciolo del problema, vale a dire la salute della cittadinanza.

Questa sentenza accelera una deriva concettuale pericolosissima che sposta l'ambito di tutela primario dalla salute del cittadino al libero mercato, come se il libero mercato costituisse il bene ultimo di un sistema sociale. L'Ordine dei Medici, come istituito nel 1946, è stato concepito come organo di controllo della professione e non come entità finalizzata alla tutela di interessi corporativistici. Il voler confondere gli Ordini Professionali con i Sindacati di Categoria non giova a nessuno, anzi, svilisce un organo di controllo fondamentale per le Professioni Mediche le quali, non mi stancherò mai di ripeterlo, hanno come oggetto professionale la salute dei Cittadini.

Trattare la pubblicità sanitaria alla stregua di una comune pubblicità commerciale mette in pericolo gravissimo la cittadinanza che viene spinta sempre più a consumare ed abusare delle procedure diagnostiche e terapeutiche. Lo specchio per le allodole della gratuità di esami invasivi e potenzialmente dannosi, quali le indagini radiografiche, al fine di accaparrare clienti (ormai non più Pazienti) non può che aumentare il dosaggio di raggi X sulla popolazione. Tutto questo in nome del libero mercato. Scippare le competenze mediche ai medici, chiamare in causa Authority che non posseggono alcuna competenza sulla salute e sulla tutela della salute pubblica rappresenta un'involuzione del sistema sociale. Credo che il nostro Paese, che vanta le scuole di medicina più antiche del mondo, abbia il diritto ed il dovere di ergersi a baluardo della tutela della salute umana, e non barattarla in nome di interessi economici di cortissimo respiro, perché la prevenzione

delle malattie costa assai meno della cura. Il Presidente della CAO, OMCeO di Bologna" (Lettera pubblicata sul quotidiano online www.ildentale.it in data 15 gennaio 2010 a commento della sentenza del TAR Emilia Romagna).

Il Consiglio Direttivo dell'OMCeO di Bologna, in data 26 gennaio 2010, con la delibera n. 23 ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro questa sentenza, che a giudizio di tutti i Consiglieri è fortemente lesiva delle competenze istituzionali dell'Ordine dei Medici di Bologna.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Emilia Romagna (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

Sul ricorso numero di registro generale 343 del 2009, proposto da:

Inizia Dental Bologna S.r.l. ed Altra, Bologna Uno S.r.l., rappresentati e difesi dall'avv. Silvia Stefanelli, con domicilio eletto presso Silvia Stefanelli in Bologna, via Calanco n. 11;

contro

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna, rappresentato e difeso dall'avv. Alberto Santoli, con domicilio eletto presso Alberto Santoli in Bologna, via Mazzini N. 53/2;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia,

della delibera n.160 del 16.12.2008 con cui il suddetto Ordine Professionale ha intimato alle società ricorrenti di cessare le iniziative pubblicitarie intraprese in merito alla propria attività professionale, notificata alle odierne ricorrenti in data 27.01.2009 unitamente al parere negativo emesso sul contenuto dei messaggi pubblicitari diffusi dalla c.d. "Commissione Pubblicità" istituita presso l'Ordine; nonché di ogni altro atto presupposto, preparatorio, connesso e conseguente, anche non cognito, se e per quanto occorrer possa;...

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 10/12/2009 il dott. Ugo Di Benedetto e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue:

FATTO e DIRITTO

1. La società ricorrente ha impugnato il provvedimento in epigrafe indicato con il quale l'Ordine dei medici di Bologna ha intimato la cessazione della pubblicità della propria attività professionale concernente la propria attività ambulatoriale monospecialistica di odontoiatria, deducendone l'illegittimità.

Si è costituito in giudizio l'Ordine dei Medici di Bologna intimato che ha contro dedotto alle avverse doglianze e concluso per il rigetto del ricorso.

L'istanza cautelare è stata accolta con ordinanza 262/2009 e la causa è stata trattenuta in decisione all'odierna udienza.

2. Il provvedimento impugnato richiama, a fondamento del proprio potere inibitorio della pubblicità l'articolo 2, comma 1°, lettera b) del D.L. 223/2006, convertito in legge 248/2006 nonché il Codice di deontologia medica, le relative guide in merito di pubblicità informativa sanitaria e delle relative note esplicative elaborate dall'Ordine stesso e ritiene che la pubblicità dell'attività sanitaria sia "non conforme alle disposizioni di legge ed alle regole e principi sanciti dalla disciplina deontologica".

3. Va preliminarmente respinta l'eccezione di tardività del deposito del ricorso, avvenuta il 29° giorno dalla notificazione stessa, rilevata dalla difesa dell'Amministrazione intimata la quale sostiene che l'Ordine dei Medici costituisca un'Autorità Indipendente, con conseguente dimidiazione dei termini per il deposito del ricorso in caso d'impugnativa dei propri atti.

3.1. Infatti, gli Ordini professionali costituiscono degli Enti esponenziali degli interessi di categoria, ancorché dotati di una propria autonomia gestionale e decisionale, che operano sotto la vigilanza del Ministero della Salute. Essi sono stati istituiti dal Governo Giolitti, con legge n. 455 del 10 luglio 1910, e ricostituiti dall'Assemblea Costituente con D.L.C.P.S. del 13 settembre 1946, n. 233

il cui regolamento di esecuzione è stato approvato con D.P.R. n.221 del 5 aprile 1950, e svolgono importanti funzioni nei confronti dei propri iscritti.

Gli Ordini dei Medici, tuttavia, non svolgono, per previsione normativa, una funzione indipendente ed imparziale a tutela di interessi di grande rilevanza e propri dell'intera collettività generale, assimilabile a quella delle Autorità, istituite in tempi successivi e relativamente recenti, a partire dalla metà degli anni '80 nel quadro di un nuovo modello di organizzazione amministrativa, e sotttratti da ogni forma di vigilanza o controllo, per quanto concerne la propria attività istituzionale, da parte dell'amministrazione governativa e che si esprimono in posizione di terzietà, equidistanza e neutralità rispetto a tutti gli interessi coinvolti.

3.2. L'impugnativa degli atti degli ordini professionali, pertanto, segue il rito ordinario.

4. Ciò premesso nel merito il ricorso è fondato con particolare riferimento alla prima censura dedotta. Infatti, l'art. 2, lettera b) del cosiddetto decreto Bersani ossia il D. L. 223/2006, convertito in legge 248/2006, in conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ha abrogato, dalla data di sua entrata in vigore, le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, "il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio il cui rispetto è verificato dall'Ordine".

Ciò ha comportato l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, tra l'altro, il divieto di svolgere pubblicità informativa (Cassazione civile, sez. III, 15 gennaio 2007, n. 652) tra cui anche la legge L. n. 175 del 1992 che in precedenza disciplinava la pubblicità concernente l'esercizio delle professioni sanitarie (Cassazione civile, sez. III, 30 novembre 2006, n. 25494).

All'Ordine professionale, pertanto, residua soltanto un potere di verifica della veridicità del contenuto della pubblicità, non contestata nel provvedimento impugnato, al fine di effettuare eventuali segnalazioni agli organi competenti in proposito.

4.1. Né è condivisibile l'interpretazione della difesa dell'ordine professionale che intende differenziare, sotto il profilo della pubblicità, l'attività dei singoli professionisti, ai quali sarebbe consentita la pubblicità, e quella delle attività professionali svolte in forma societaria, oggi consentita, per le quali rimarrebbe il divieto di pubblicità ed il potere inibitorio dell'Ordine dei Medici. Tale differenziazione non sussiste nel quadro normativo vigente e non è prevista dal D.L. 223/2006, convertito in legge 248/2006, e sarebbe in contrasto proprio con il principio comunitario di libera concorrenza al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato che costituiscono le finalità della recente normativa sopra indicata.

5. Ciò non determina alcun vuoto normativo di tutela poiché i decreti legislativi n. 145/2007 e 146/2007 che recepiscono le direttive comunitarie 2006/114/CE e 2005/29/CE, e che introducono una nuova disciplina della pubblicità ingannevole e comparativa (modificando il decreto legislativo n. 206/2005 - Codice del consumo) e delle pratiche commerciali sleali affidano all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il potere di avviare i procedimenti ispettivi, su segnalazione ed anche d'ufficio, e di adottare i conseguenti provvedimenti sanzionatori.

6. Per tali ragioni il ricorso va accolto e, per l'effetto, va annullato il provvedimento impugnato.

7. Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo per l'Emilia-Romagna, Sezione II, accoglie il ricorso in epigrafe indicato e, per l'effetto, annulla il provvedimento impugnato.

Condanna l'Ordine dei Medici di Bologna intimato al pagamento delle spese di causa in favore della Società ricorrente che si liquidano in complessivi euro 3.500 (tremilacinquecento), oltre C.P.A. ed I.V.A.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Bologna nella camera di consiglio del giorno 10/12/2009 con l'intervento dei Magistrati:

Giancarlo Mozzarelli (Presidente)

Ugo Di Benedetto (Consigliere, Estensore) - Umberto Giovannini (Consigliere)

Modulo per richiesta di iscrizione nei Registri dei Medici Esercenti le Medicine Non Convenzionali

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi-Odontoiatri di Bologna in data _____

al n. _____

CHIEDE

L'iscrizione nel Registro dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri esercenti le Medicine Non Convenzionali, relativamente alla disciplina:

MEDICINA ANTROPOSOFICA

MEDICINA AYURVEDICA

OMOTOSSICOLOGIA

FITOTERAPIA

MEDICINA OMEOPATICA

AGOPUNTURA

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

OSTEOPATIA

CHIROPRACTICA

Bologna, _____

Firma _____

* * *

Associazione Italiana Medici per l'Ambiente

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (AIMPA) informa che si è costituita la Sezione AIMPA-ISDE per la provincia di Bologna

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente - ISDE Italia è affiliata alla *International Society of Doctors for the Environment*.

È noto e documentato che l'ambiente è un determinante fondamentale per il benessere e quindi per la salute delle persone e della popolazione.

Nuove relazioni tra degrado ambientale e perdita di salute emergono ogni giorno, e si richiede un costante sforzo comunicativo e formativo per portarle alla percezione dei cittadini e alla conoscenza dei professionisti e dei decisori.

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente si è data la missione di stimolare l'interesse e l'impegno dei Medici, sia in quanto medici sia quali componenti della società, per la promozione e la salvaguardia di ambiente e salute, considerati come componenti inscindibili del benessere dell'uomo. L'Associazione intende svolgere, attraverso tutti i canali disponibili, attività di informazione ai Professionisti e alla collettività sul binomio ambiente-salute e sui rischi per la salute di origine ambientale. L'Associazione, richiamandosi anche all'Art.5 del Codice di Deontologia Medica, ritiene che i Medici non possano esimersi dall'approfondire la conoscenza del costo in salute del degrado ambientale; e che non possano rinunciare a sostenere la salute dei Cittadini contro quelle noxe che provengono dall'ambiente, dalle sue componenti (sostanze, materiali, processi chimici, fisici e biologici...) e dal suo uso (comportamenti).

L'Associazione desidera collaborare con i Professionisti della salute, singoli o associati, per promuovere iniziative di informazione scientifica, e di comunicazione alla popolazione.

Per informazioni e adesioni, i Medici e i Professionisti della salute sono invitati a consultare il sito <http://www.isde.it>, e a prendere contatto con la sezione di Bologna all'indirizzo isdebo@gmail.com.

Il presidente della Sezione di Bologna - Daniele Agostini - isdebo@gmail.com

* * *

Nuovo processo di invalidità civile: richiesta dei PIN da parte dei medici certificatori per l'invalidità civile

Come è noto dal 1° gennaio 2010 l'INPS avvierà il nuovo processo di gestione delle domande di invalidità civile in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20 della legge 102/2009.

In attesa dell'emissione della circolare che regolerà il servizio e alla luce delle diverse richieste di attribuzione di PIN che i medici già presentano alle sedi, si ritiene opportuno anticipare l'attivazione delle procedure di registrazione e rilascio di PIN per tali categorie di utenti.

L'elenco dei medici certificatori accreditati in possesso di un PIN verrà pubblicato sul sito internet.

L'accesso alla procedura online per la trasmissione dei certificati medici è consentita solo ai medici-chirurghi regolarmente iscritti agli ordini provinciali e avverrà mediante un processo di autenticazione basato sul codice fiscale personale del medico e un codice PIN in analogia agli altri servizi online.

Per la richiesta di attribuzione di un codice PIN occorre che il medico presenti all'operatore di sede incaricato la seguente documentazione:

- modulo di richiesta PIN compilato e sottoscritto;
- documento di identità del medico in corso di validità;
- certificato di iscrizione all'ordine dei medici.

L'operatore INPS incaricato provvederà:

- alla verifica di completezza e autenticità della documentazione presentata;
- alla verifica dell'identità del richiedente;
- alla verifica, sul sito internet dell'ordine dei medici, della corretta iscrizione del medico (<http://application.fnomceo.it/Fnomceo/public/ricercaProfessionisti.ot>) in presenza di ragionevoli dubbi circa l'autenticità della documentazione presentata;
- all'assegnazione di un codice PIN, attraverso la procedura di gestione delle autorizzazioni per utenti internet, selezionando la classe utente "Medico (certificazione invciv);
- l'operatore INPS consegnerà al medico, in busta chiusa numerata, il PIN iniziale di accesso;
- al primo accesso il medico dovrà modificare il PIN iniziale seguendo la procedura guidata.

* * *

Elenchi provinciali medici competenti e relativo allineamento con l'elenco nazionale

Cari Presidenti,

facendo seguito alla Comunicazione n. 46, del 30 novembre 2009, si rende noto che il Comitato Centrale di questa Federazione, riunitosi in data 8 gennaio 2010, ha approvato la proposta di intesa concordata con il Ministero della Salute in materia di allineamento tra l'elenco nazionale dei medici competenti e i relativi elenchi provinciali dei medici competenti.

Nella fattispecie in data 14 dicembre 2009 la FNOMCeO ha avuto un incontro al Ministero della salute con il Dott. Marano, Direttore della Prevenzione Sanitaria, sul tema degli elenchi dei medici competenti del lavoro.

Il Dott. Marano ha chiesto agli Ordini di continuare a tenere i propri elenchi, effettuando la verifica dei titoli, che il Ministero non è in condizione di effettuare. Per gli elenchi in essere il Ministero ha manifestato la disponibilità a fornire online i propri elenchi con l'indicazione dell'ordine di appartenenza in modo da procedere all'allineamento e alla verifica degli stessi.

D'altra parte però il Dott. Marano ha rilevato che dovrebbero essere proprio gli Ordini per il futuro a ricevere le autocertificazioni dei medici e espletare le opportune verifiche dei requisiti e dei titoli autocertificati per poi trasmetterle al Ministero della Salute per la formazione dell'elenco nazionale. Tale richiesta deriva anche da una interpretazione dell'art. 2, comma 2, del decreto 4 marzo 2009 recante "Istituzione dell'elenco nazionale dei medici competenti in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" che attribuisce agli Ordini provinciali un ruolo di verifica dell'assolvimento da parte dei medici competenti dei requisiti formativi di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 81/80 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda i corsi di formazione per abilitare alla funzione di medico competente i medici specialisti in medicina legale e in igiene e medicina preventiva, non esercenti tale attività alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, il Dott. Marano ci ha comunicato che i corsi, che la legge prevede essere effettuati in ambito universitario (art. 38, comma 2, D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni), sono già stati concordati con le società scientifiche di competenza e attendono l'approvazione del CUN.

Inoltre secondo il Ministero gli specialisti in medicina legale e gli specialisti in igiene e medicina preventiva non esercenti l'attività di medico competente alla data dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, non possono nelle more dell'attivazione dei previsti corsi universitari, esercitare l'attività di medico competente. Ciò è materia già oggetto di contenzioso e contrasta con quanto sostenuto dalla Federazione con argomentazioni di cui si conferma la validità.

In ordine alla disposizione di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 81/08, che stabilisce per lo svolgimento delle funzioni di medico competente la necessità di partecipare al programma di educazione continua in medicina a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo sopracitato, il Ministero della salute si trova concorde con l'interpretazione data dalla FNOMCeO che il triennio formativo da prendere in considerazione sia il 2011-2013.

Per quanto attiene ai corsi ECM nella disciplina specifica, da frequentare a partire dal triennio 2011-2013, per mantenere la possibilità di effettuare l'attività di medico competente, la FNOMCeO ha fatto presente come richiedere l'obbligatorietà dell'ECM da parte di uno specialista che svolge attività libero professionale rappresenti un'importante innovazione. Pertanto ha significato, anche per ragioni di equità di accesso alla formazione, l'inopportunità di lasciare tali corsi al libero mercato e fatto presente che gli Ordini potrebbero, in accordo con società scientifiche e asl, gestire dei corsi eventualmente predisposti sulla base di un format nazionale. Il Dott. Marano ha manifestato interesse e consigliato di richiedere l'apertura di un tavolo su tale tematica con la Direzione Generale delle professioni sanitarie.

Il Ministero ha poi confermato che i crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore del 70 per cento del totale nella disciplina della medicina del lavoro. Per quanto attiene al riconoscimento delle specialità affini il Dott. Marano ha detto essere tale materia di competenza della Direzione Generale delle professioni sanitarie, cui sarà opportuno rivolgersi per ogni chiarimento e condivisione.

Con riferimento allo svolgimento delle funzioni di medico competente da parte dei medici appartenenti al ruolo dei sanitari delle Forze Armate compresa l'Arma dei carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza il Dott. Marano ha sottolineato che si dovranno comunque presentare l'attestazione del proprio corpo di appartenenza comprovante l'espletamento di attività di medico nel settore del lavoro per un periodo di almeno quattro anni.

Pertanto, stante quanto suesposto, nell'invitare gli Ordini provinciali a tenere i relativi elenchi al fine di svolgere una funzione di certificazione, si sottolinea che ulteriori contatti con il Ministero della Salute saranno necessari al fine di determinare una tempistica di attuazione di tale intesa.

Cordiali saluti

Il Presidente - Amedeo Bianco

* * *

Comunicato ONAOSI della Giunta Esecutiva del 5 dicembre 2009

In data 5 dicembre si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione, presieduta dal Dr. Aristide Paci.

La Corte dei Conti, Sezione del controllo sugli Enti, ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2008 della Fondazione. Una sintesi di tale relazione della Corte dei Conti verrà inserita nel sito internet della Fondazione.

A seguito dello scioglimento dell'ACOT (Associazione Calabrese di Ortopedia e Traumatologia) l'ultimo Presidente della suddetta Associazione comunica che, come da Statuto, verrà devoluta alla Fondazione la somma di 4.890,46 euro.

È stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro incaricato di una ricognizione ed approfondimento di questioni legate alla gestione del patrimonio della Fondazione, formato dai seguenti membri di Giunta: Dr.ri Conti, Cavallero, Grasselli e Rinaldi, con l'eventuale ausilio, se ritenuto necessario, di componenti del Collegio Sindacale.

La FNOMCeO ha istituito un Osservatorio per la tutela previdoassistenziale dei professionisti in quietanza. La Giunta Esecutiva ha deciso l'adesione dell'ONAOSI all'iniziativa, nominando quali rappresentanti della Fondazione il Dr. Cavallero e il Dr. Grasselli.

La Giunta Esecutiva ha preso atto di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 settembre 2009 in merito alla conferma dell'incarico al Direttore Generale fino alla naturale scadenza, nei termini giuridici economici previsti dal contratto vigente sottoscritto in data 1° ottobre 2007, con la sola modifica del termine di preavviso fissato in almeno 15 giorni.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di prorogare un contratto di collaborazione professionale dal 1° gennaio 2010 al 30 giugno 2010, salvo ulteriore proroga.

Per esigenze degli Uffici di Servizio Sociale di Messina e Padova, sono stati attivati due contratti a tempo determinato dal 10 dicembre 2009 al 9 giugno 2010.

In relazione al Premio Aziendale di Risultato (PAR) 2009 e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi, alla valutazione individuale e all'erogazione del saldo, la Giunta Esecutiva ha preso atto dell'accordo intervenuto con le OO.SS. in data 19/11/2009 nonché, del raggiungimento degli obiettivi di Area/Ufficio/Servizio, come da certificazione prodotta dalla Direzione Generale. Il saldo PAR 2009 sarà erogato nel corrente mese di dicembre, per i dipendenti il cui reddito 2008 rientra nella fattispecie di cui alla Legge 126 del 24/07/2008, e nel mese di gennaio 2010, per i restanti dipendenti.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di assegnare, in favore di due giovani assistiti, contributi straordinari per fare fronte a spese di trasporto e di tasse universitarie, nonché per particolari difficoltà economiche.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di accogliere, verificata la sussistenza delle condizioni previste, le ulteriori istanze di adesione volontaria nel frattempo pervenute da parte di n. 17 Sanitari.

È stato assunto l'impegno di spesa di Bilancio, secondo lo schema proposto dagli uffici competenti, al fine di erogare i contributi dovuti agli assistiti per gli Anni Scolastici ed Accademici 2008/2009 e 2009/2010 sulla base delle vigenti delibere assunte dagli Organi competenti per complessivi Euro 9.130.000,00. È stato assunto inoltre impegno di spesa per l'erogazione di contributi in denaro agli assistiti a domicilio e agli assistiti ospiti delle Strutture nel periodo gennaio-settembre 2010 per complessivi Euro 2.540.700,00.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di approvare il modello organizzativo del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro all'interno della Fondazione così come proposto dall'Area Tecnica. È stato inoltre deliberato di nominare per l'anno 2010 il P.I. Fausto Lemmi quale RSPP della Fondazione alle stesse condizioni dell'anno 2009.

Sono stati assunti gli impegni di spesa relativi agli interventi di piccola manutenzione per l'anno 2010 degli immobili utilizzati dalla Fondazione e già indicati nell'Elenco annuale dei lavori per l'anno 2010 redatto dalla competente Area Tecnica e approvato con delibera n. 253 della Giunta Esecutiva del 7.11.2009. Sono stati assunti altresì vari altri impegni di spesa relativi alla gestione ordinaria e straordinaria.

La Giunta Esecutiva ha dato mandato – al fine di pianificare importo e cadenza dei pagamenti e quantificare le somme destinabili ad investimento – ai competenti uffici di predisporre entro il 31/12/2009, ed aggiornare periodicamente, lo scadenziario mensile dei pagamenti previsti nell'anno 2010 al fine di contenere la giacenza del C/C di Tesoreria entro il limite sufficiente alla gestione ordinaria.

In relazione a talune problematiche riguardanti la contribuzione volontaria, è stato dato mandato al Gruppo Tecnico all'uopo istituito di esaminare e sottoporre le relative determinazioni alla successiva riunione della Giunta Esecutiva. Il Gruppo Tecnico è composto dai Consiglieri Cavallero e Conti, nonché dal Direttore Generale.

La Giunta Esecutiva ha infine adottato altri provvedimenti relativi all'ordinaria gestione della Fondazione.

Distinti saluti.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione



Comunicato ONAOSI della Giunta Esecutiva del 9 gennaio 2010

In data 9 gennaio si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione, presieduta dal Dr. Aristide Paci.

A distanza di due anni dal primo atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione, si è preso atto che non sono ancora pervenute comunicazioni sull'approvazione del nuovo Statuto ONAOSI da parte dei Ministeri Vigilanti in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 509/1994.

Sono stati effettuati sopralluoghi tecnici presso le varie strutture della Fondazione in Perugia per verificare le possibili conseguenze del sisma del 15 dicembre scorso. Con nota prot n. 4401/u del 22.12.2009, il Responsabile dell'Area conferma che il sisma non ha causato alcun danneggiamento alle strutture della Fondazione.

Come da norma statutaria, il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali – Settore Salute – ha designato quale proprio rappresentante, in sostituzione del Dott. Celotto, dimissionario, il Dott. Fulvio Moirano, Direttore dell'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali. Si procederà ai conseguenti adempimenti in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

È stato approvato un nuovo disciplinare per gli appalti di lavori ordinari e straordinari da effettuare da parte della Fondazione.

La Giunta Esecutiva ha preso atto della non disponibilità da parte della Università di Perugia all'attivazione della V^a edizione del Master in Economia e Management Aziendale ed ha dato mandato ai Consiglieri Dr. Conti e Dott.ssa Veronesi di attivare agli opportuni contatti con Partners esterni, di comprovata rilevanza nazionale, al fine di verificare la disponibilità alla sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento del Master.

La Giunta Esecutiva ha infine adottato altri provvedimenti in materia di prestazioni e di personale, nonché su altri ambiti di ordinaria gestione della Fondazione.

Distinti saluti.

Dr. Umberto Rossa - Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

* * *

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 16 febbraio 2010

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ANGELINI ANDREA	Via Albertazzi, 17 – Bologna	333/44.20.795
APRILE ALFREDO	Via Mercedes, 10 – Campi S. Lecce	339/82.76.166
ARCURI LUCIANA	Via Zanotti, 22 – Bologna	347/31.00.937
BANOND M. FELIX DIEUDONNE	V.le Berti Pichat – Bologna	392/38.46.240
BRUNETTO DANIELA	Via E. Mattei, 15/5 – Bologna	051/53.81.67 – 329/6920446
BUSCA ANNALISA	Via Irnerio, 43 – Bologna	051/24.67.52 – 347/84.08.179
CALIGIURI MARIA FRANCESCA	Via del Piombo, 4 – Bologna	051/27.47.76 – 349/66.00.626
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Tosto Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72
CASANELLI SONIA	Via Amola, 63 – Monte S.Pietro	051/67.60.214 – 333/26.86.341
CASIMIRRI ENRICO	Via Montanari, 85 – Bologna	328/60.24.347
CASTAGNOLI ANNA	Via Orfeo, 24 – Bologna	051/48.43.391 – 339/60.38.863
CASTELLUCCIO ISABELLA	Via Ercole Nani, 2 – Bologna	347/00.82.407
COSTANZO ELISABETTA	Via P. Pietramellara, 35 – Bologna	051/25.45.61 – 333/71.33.638
CATANESE ALESSANDRO	Via G. Cencetti, 6 – Bologna	333/77.46.950
DE VIVO SIMONA	Via S. dal Ferro, 12 – Bologna	051/30.61.19 – 347/37.64.637
DI GIGLIO JUDIT	Via dei Lamponi, 43 – Bologna	051/44.46.98 – 331/90.15.783
DI PIETRO GIANCARLO	Via Paleotto, 9/4 – Bologna	339/67.37.272
GINDINOTO MARINA	Via Longarola, 30/3 – Calderara di Reno	051/72.31.45 – 339/62.34.795
GIANNOCCARO MARIA PIA	Via E. Levante, 7 – Bologna	051/48.45.224 – 340/85.44.400
GIUZIO ROSA	Via Franceschini, 16 – Bologna	328/01.99.630
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 – Casalecchio di Reno	051/59.22.80 – 338/16.14.287 345/34.34.676
GUALANO CHIARA	Via Cattaneo, 1/2 – Bologna	349/87.13.430
GUIDASTRI MONICA	Via P. da Palestrina, 19 – Bologna	051/47.63.42 – 334/25.96.951
HASAN TAMMAN	Via Libia, 68 – Bologna	051/09.72.026 – 339/47.31.957
JAKUBINI EMILIAN	Via delle Lame, 71 – Bologna	339/38.82.824 – 329/10.64.113
LEONETTI EMANUELA	Via Piave, 67 – Pagliare (AP)	347/67.75.783
LUCONI SILVIA	Via F. Garavaglia, 6 – Bologna	339/36.27.900
LUCREZIO LAURA	Via Bentivogli, 13 – Bologna	349/13.85.468 – 331/21.44.375
MAGAGNI GABRIELE	Via Alderotti, 2 – Bologna	349/13.35.956
MAGNANO MICHELA	Via Triachini, 1 – Bologna	051/99.13.473 – 347/81.57.193
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 – Bologna	051/23.73.77 – 347/60.68.501
MATTEINI PAOLA	Via Cavazza, 1 – Bologna	051/44.32.41 – 339/48.19.676
MEGA CHIARA	Via Fabio Massimo, 36 – Grosseto	340/22.41.089
MOSCARDELLI ELISA	Via Roma, 147 – Alba Adriatica	0861/71.45.20 – 320/30.09.747
MURARIU IOANA ADINA	Via Rizzoli, 3 – Granarolo dell'Emilia	348/91.48.155
MORIERI MARIO LULA	Via B.Gigli, 24/2 – Bologna	051/44.34.07 – 320/24.05.041
NIKOLLAU NIKOLETTA	Via P.Fabbri, 107 – Bologna	320/677.59.21
NIRO FABIO	Via Turati, 12 – Bologna	328/74.72.922
ORANGES CARLO MARIA	Via A. Bondi, 6 – Bologna	051/34.53.97 – 333/39.32.565
PECHLIVANIDIS KONSTANTINOS	Via Alessandrini, 2 – Bologna	334/81.66.657
PICCARI LUCILLA	Via Zamboni, 92 – Bologna	339/82.73.071

PICARIELLO ERIKA	Via Francesco Rocchi, 7 – Bologna	051/48.41.161 – 389/98.67.193
ROSA STEFANIA	Via Primodì, 12 – Bologna	051/30.72.93 – 320/80.82.999
SALCE CATERINA	Via Zamboni, 59 – Bologna	349/77.53.830 – 333/31.37.119
SAMBATI LUISA	Via Masia, 3/6 – Bologna	320/79.59.682
SANTI LUCA	Via Pizzardi, 39 – Bologna	051/34.99.21 – 333/32.28.143
SCHIRRU SARA	Via Silvagni, 31 – Bologna	349/86.19.055
STEFANINI LAURA	Via Carducci, 9 – Collecchio (PR)	349/42.20.898
STIPA CARLOTTA	Via Palmieri, 7 – Bologna	051/58.71.872 – 329/58.66.089
TURCO LAURA	Via Don L.Sturzo, 39 – Tricase	347/52.47.012
ULIASSI ELISA	Via L. Alberti, 66/2 – Bologna	0734/93.25.46 – 333/74.36.111
VILLELLA DOMENICO	Via Sigonio – Bologna	349/36.34.004

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ALBERINO	FRANCA	338/74.58.614
AMODEO GIOVANNI	Clinica Pediatrica - Neonatologia Neuropsichiatria Infantile	0922/60.71.24 – 349/76.35.464
ANGELINI ANNA PINA	Geriatría	347/75.96.785
BELLINI FEDERICA	Pediatria	338/40.17.730
BIAGETTI CARLO	Malattie Infettive	389/97.95.926
BRUN PAOLA	Corso Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 – 340/85.50.870
CECARO FABRIZIO	Cardiologia	393/63.93.639
DE PASCALIS ROSALBA	Fisioterapia	051/71.52.91 – 335/34.13.68
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano Medicina Legale e delle Assicurazioni	347/88.53.126
FLACHI MARTA	Nefrologia	347/75.87.403
FERRARI GOZZI BEATRICE	Psichiatria	328/98.10.011
GIUNTI MARCO	Reumatologia	051/62.32.273 – 338/45.47.631
LAZAREVA DINA	Pediatria	0541/66.08.83 – 331/81.98.861
LAUDATO GIOVANNA	Oftalmologia	347/14.38.837
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MARCONI SARA	Neurologia	051/30.65.71 – 347/93.50.400
MASSA FLORINDO	Ostetricia e Ginecologia	338/50.62.768
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente Med.Lav.	051/44.32.41 – 339/48.19.676
PERRONE LILIANA GIGLIOLA	Corso di Formazione in Medicina Generale	328/21.68.981
PICCARI LUCILLA	Malattie dell'Apparato Respiratorio	339/82.73.071
PIERGENTILI BENEDETTA	Malattie Infettive	333/29.53.849
TORRACA GIUSEPPE	Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria	347/75.96.376
TURRI VALENTINA	Igiene e Medicina Preventiva	339/73.52.902

Ricerca medici specialisti in Fisiatria e Neurologia

L'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano, primario Gruppo che opera nel settore della riabilitazione, ricerca per la propria Unità Operativa Casa di Cura Villa San Giuseppe, sita in Lombardia in provincia di Como, medici specialisti in fisiatria o neurologia da inserire nell'organico.

In particolare si ricercano n. 2 medici specialisti da assumere con contratto a tempo indeterminato e n. 1 medico specialista per sostituzione di maternità.

Si ricerca inoltre, per attività ambulatoriale in libera professione, medico chirurgo con qualifiche ed esperienza per attivare ambulatorio di vulnologia.

Gli interessati possono inviare curriculum allo 0316340599

o via e-mail a segreteria.direzione@villasangiuseppecdc.it

Per eventuali informazioni contattare il n. 0316340534.



POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO

alfonso di giorno, coordinatore, fondatore, titolare, general manager e responsabile qualità

Direttore Sanitario **Dott. Lucio Maria Manuelli** *Medico Chirurgo*
Spec. Fisiokinesiterapia Ortopedica - Ortopedia e Traumatologia

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

Onde d'Urto, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG,
Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia,
T.E.N.S.-Algonix,

Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato,
Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche,
Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche,

Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni,
Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage,
Massaggio di Linfodrenaggio Manuale,

Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia,
Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria,

Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria,

Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica,

R.P.G. Rieducazione posturale globale, Osteopatia, Isocinetica,

Pancafit, Pedana vibrante, Manipolo vibrante, Panca d'inversione,

Macchine per lo stretching dr. Wolf, Fittball, Terapia manuale.

Autorizzazione Comune di Bologna PG 845/5 del 21/05/2001

Orario continuato: LUNEDÌ-VENERDÌ ORE 8-20

Poliambulatorio Privato CKF Di Giorno di Alfonso di Giorno & C. sas - P. Iva 04141560377

P.zza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 - 051 254244 (r.a.) - Fax 051 4229343

E-mail: a.digiorno@ckf-digiorno.com poliamb@ckf-digiorno.com segreteria@ckf-digiorno.com

web: www.ckf-digiorno.com

1960-2010 - Back to the Future La Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna compie 50 Anni

Bologna
5-6 marzo 2010

Venerdì, 5 marzo 2010 - ore 14,00-20,00
Aula Magna S. Lucia

I SESSIONE - HOT TOPICS

Infarto miocardico acuto ST elevato

- L'esperienza del Maggiore.
- Il trattamento dello STEMI in Italia: dal GISSI al post-condizionamento ischemico.

Sindromi Coronariche Acute Non ST Elevato

- L'esperienza del Maggiore.
- Il trattamento ottimale del paziente con SCANSTEMI, oggi.

II SESSIONE - HOT TOPICS

Lo Scompenso Cardiaco

- L'esperienza del Maggiore.
- Nuove frontiere nello scompenso cardiaco acuto.

Il trattamento delle aritmie

- L'evoluzione della cura delle aritmie al Maggiore.
- Nuove frontiere nell'ablazione delle aritmie.

L'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica

- L'esperienza dell'UTIC del Maggiore.
- L'UTIC ed il cardiologo dell'UTIC nel terzo millennio in Italia.

TAVOLA ROTONDA

La rete integrata bolognese per la Cardiologia.

"Amarcord" - I Cinquant'anni della Cardiologia del Maggiore.

Sabato, 6 marzo 2010 - ore 08,30-13,30
Royal Hotel Carlton

III SESSIONE - EMERGING TOPICS

- Nuove frontiere nella chirurgia dell'aorta.
- Marker genetici del rischio coronarico.
- Nuovo imaging coronarico: identificazione della placca vulnerabile e regressione della placca con la terapia ipocolesterolemizzante.
- Nuovi sviluppi della terapia antitrombotica nella cardiopatia ischemica

IV SESSIONE - EMERGING TOPICS

- La terapia cellulare in cardiologia.
- Malattie miocardiche: dal fenotipo al genotipo.
- Nuove prospettive di profilassi antitrombotica nella fibrillazione atriale.
- Il trattamento percutaneo delle valvulopatie.
- Il "rinascimento" dell'osservazione clinica in Cardiologia

Sede del Corso

Aula Magna S. Lucia e Royal Hotel Carlton

Coordinatore Scientifico

Dr. Giuseppe Di Pasquale - Direttore Unità Operativa di Cardiologia - Ospedale Maggiore Largo Bartolo Nigrisoli, 2 - 40133 Bologna
Tel. 051.6478202/318

giuseppe.di.pasquale@ausl.bo.it

CONVEGNO NAZIONALE IN ENDOCRINOLOGIA CLINICA

Osteoporosi e Osteopatie metaboliche, approccio diagnostico-terapeutico

Budrio (Bologna)
6 Marzo 2010

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE - ore 9,00-10,20

Epidemiologia - Diagnostica

- Epidemiologia, fattori di rischio ed aspetti socioeconomici dell'osteoporosi.
- Diagnostica strumentale dell'osteoporosi.
- Diagnostica di laboratorio dell'osteoporosi.

SECONDA SESSIONE - ore 10,40-12,20

Clinica

- Osteoporosi primaria.
- Osteoporosi secondarie.
- L'iperparatiroidismo.
- Il morbo di Paget.

TERZA SESSIONE - ore 13,40-15,15

Terapia

- Terapia farmacologica dell'osteoporosi: dai percorsi tradizionali alle nuove opportunità.
- Effetti del trattamento con Vitamina D: chi trattare e a quali dosaggi?
- Effetti collaterali della terapia medica.
- Puntualizzazione su terapia soppressiva tiroidea ed osteoporosi.

QUARTA SESSIONE - ore 15,30-17,00

Domande e risposte

- Osteopenia: che fare?
- Densitometria ossea: a chi, quando, come?
- Morfometria vertebrale: a chi, quando, come?
- Come calcolare il rischio di frattura?
- Quando la terapia chirurgica nelle fratture vertebrali da osteoporosi?
- Quale ruolo per il medico di base? Il punto di vista e la nota 79.

Crediti Formativi ECM

È stata inoltrata al Ministero della Salute la richiesta di accreditamento per la figura professionale di Medico Chirurgo con riferimento alle discipline di: Endocrinologia, Medicina Generale, Medicina Interna, Ortopedia e Traumatologia, Medicina fisica e Riabilitazione, Ginecologia e Ostetricia.

Sede del Corso

Accademia dei Notturni - Via Armiggia, 42
40054 Budrio (BO)

Segreteria Organizzativa

DueCi Promotion srl
Piazza dei Martiri 1 - 40121 Bologna
Tel. 051.4841310 - Fax 051.247165
rtallarico@duecipromotion.com
www.duecipromotion.com

AGGIORNAMENTO IN ENDOCRINOLOGIA CLINICA

Le patologie ipofisarie: dalla parte del paziente. Pazienti e medici per una qualità migliore dell'assistenza sanitaria

Bentivoglio (Bologna) 7 Marzo 2010

PROGRAMMA

LEZIONE MAGISTRALE - ore 12,00-12,40
Patologie ipofisarie, impatto sociale, diagnosi, clinica, terapia

- Inaugurazione del volume: Conoscere le malattie ipofisarie.
- Presentazione del Centro di Ascolto.

Sede del Corso

Ospedale di Bentivoglio
Aula Gialla - Via Marconi, 35
40010 Bentivoglio (BO)

Segreteria Organizzativa

DueCi Promotion srl
Piazza dei Martiri 1 - 40121 Bologna
Tel. 051.4841310 - Fax 051.247165
rtallarico@duecipromotion.com
www.duecipromotion.com

Società Italiana di Floriterapia Clinica

Bologna

21 Marzo, 11 Aprile, 9 Maggio, 6 Giugno 2010

Obiettivi

Si propone di fornire al medico le evidenze scientifiche e le competenze per l'efficace gestione dei disturbi emotivi, psicosomatici e somatopsichici nella pratica clinica della medicina di base e specialistica. Il corso, finalizzato all'immediata applicazione, si svolge attraverso lezioni frontali, case-study, role-play e supervisioni cliniche.

Segreteria Organizzativa

Società Italiana di Floriterapia
Tel. 051/441020 - 333/3857130
E-mail: info.sif@libero.it

XIX CONGRESSO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE SPORTIVA E TRAUMATOLOGIA

Functional Outcome: come migliorare il risultato funzionale in traumatologia ortopedica e sportiva

Bologna 10-11 Aprile 2010

Obiettivo del congresso è quello di verificare quali sono stati gli interventi e le procedure che in quest'ultimo decennio hanno effettivamente permesso di migliorare il risultato funzionale delle più comuni patologie dell'apparato locomotore.

Sede del Corso

Palazzo della Cultura e dei Congressi
Bologna

Segreteria Organizzativa

Tel. +39-051-2986814 - Fax +39-051-2986886
E-mail: congressi@isokinetic.com
web site www.isokinetic.com

VIII CORSO NAZIONALE CONGIUNTO

Ultrasonologia vascolare diagnosi e terapia

Bertinoro (FC) 14-17 Aprile 2010

Mercoledì 14 aprile - ore 13,00-19,30 Ultrasonologia Vascolare: istruzioni per l'uso

- Eco Doppler, Eco Color Doppler, Power Doppler: l'angolo di incidenza.
- Calcolare l'entità della stenosi carotidea: NASCET, ECST, oppure?
- La refertazione degli esami: errori da evitare.

1ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angio-radiologico.

Giovedì 15 aprile Mattino - ore 8,30-13,00

Patologia venosa periferica e cerebrale Tev degli arti inferiori ed iliaco cavale

- Diagnosi ultrasonografica della TVP.
- TVS a rischio embolico.
- Terapia farmacologica.
- Filtri cavali.

Incontro congiunto sidv-giuv e rete vascolare intersocietaria Emilia-Romagna Marche Gli ultrasuoni nella diagnostica della embolia polmonare

- Studio della fonte emboligena.
- Ruolo dell'Ecocardiografia.
- Casi Clinici.

Trombosi seni venosi cerebrali

- Epidemiologia e fattori di rischio.
- Imaging neuroradiologico.
- Opzioni terapeutiche.

Pomeriggio - ore 14,30-19,30 Doppler transcranico e test funzionali

- Reattività cerebrovascolare: metodi a confronto.
- Implicazioni terapeutiche e prognostiche.
- Test di attivazione cognitiva: metodi a confronto.
- Nuove Tecnologie nel Doppler Transcranico.
- B Flow: un nuovo imaging carotideo.

2ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angio-radiologico.

Venerdì 16 aprile

Mattino - ore 9,00-13,00

Fistole artero venose (fav)

- FAV nel paziente dializzato: il parere dell'Angiologo.
- FAV degli arti superiori: il parere del Chirurgo.
- FAV e malformazioni angiomatose nell'età evolutiva.
- Malformazioni AV polmonari e cervello.

3ª Parte pratica su strumenti Color Doppler, Doppler Transcranico e Laboratorio Angio-radiologico

Pomeriggio - ore 14,30-19,00

Ultrasuoni nella stroke unit

- La geografia italiana delle stroke unit.
- Perché gli ultrasuoni nella stroke unit?
- Sonotrombolisi: sperimentazione o pratica clinica?
- Come aprire una stroke unit e mantenerla aperta.

Sabato 17 aprile 2010

Mattino - ore 9,00-11,00

Quando non serve il doppler o il color doppler

- Arterie degli arti superiori ed inferiori.
- Vene degli arti superiori ed inferiori.
- Tronchi sovra-aortici.
- Doppler e Color-Doppler Transcranico.

X Corso Nazionale Congiunto per Infermieri Professionali (IP) e Tecnici di Neurofisiopatologia (TNFP)

Diagnostica Doppler e Color Doppler dei vasi cerebrali e degli arti inferiori nei laboratori di esplorazione vascolare

PRIMA SESSIONE

- La Neurosonologia nella patologia vascolare e non: quali le applicazioni cliniche ed i vantaggi?
- Vi racconto la storia del Doppler: dal B dimensionale al Color Doppler passando dal Doppler CW.
- La formazione del Tecnico di NFP nei Laboratori di esplorazione Vascolare: la figura del Tutor nell'insegnamento di Neurosonologia e Tecniche di Semeiotica Strumentale.
- Medico e Infermiere Professionale nello studio Eco Color Doppler Transcranico (TC-CD) con mezzi di contrasto ecografici.

SECONDA SESSIONE

- Due Tesi di Laurea in Tecniche di Neuro-FisioPatologia: stenosi carotidea extra ed intracranica e studio dei soggetti con stroke acuto sottoposti a trombolisi valutati con Color Doppler TSA e TCCD.
- Perché gli ultrasuoni nella Stroke Unit e quali le applicazioni future?
- Perché il Doppler Transcranico "vede meglio" la Pervietà del Forame Ovale? Medico ed Infermiere Professionale nello studio del PFO.

Sede del Corso

Centro Residenziale Universitario
Via Frangipane, 6 - Bertinoro (FC)

Segreteria Scientifica

A. Amato (Bologna) - P. Limoni (Bologna)

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN GASTRO-ENTEROLOGIA PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE E MEDICI OSPEDALIERI

La gastroenterologia difficile

Bentivoglio (Bologna) 17 Aprile 2010

I SESSIONE - ore 9,00-10,50

I casi difficili nella terapia gastroenterologica

- La MRGE.
- La dispepsia da Helicobacter Pylori.
- Il colon irritabile.
- Le MICI.

II SESSIONE - ore 11,00-11,40

Le epatosteatosi

- Inquadramento clinico-diagnostico.
- La terapia.

III SESSIONE - ore 12,00-13,00

Fegato e pancreas: I dubbi indotti dal laboratorio

- Gli indici epatici d'incerta interpretazione.
- Elevazione di Amilasi e CA 19-9: indici affidabili per la diagnosi di pancreatite e cancro del pancreas?

ECM

L'evento è in corso di accreditamento presso la Commissione E.C.M. del Ministero della Salute in ordine alla definizione dei Crediti formativi per Medico Chirurgo.

Sede del Corso

Hotel Centergross
Via Saliceto 8 - 40010 Bentivoglio (BO)
(a 800 mt da uscita Interporto, Autostrada BO-PD)

Segreteria Scientifica

Maurizio Ventrucci, Paolo Pozzato, Giuseppe Tassinari - U.O. di Medicina Interna e Gastroenterologia - Ospedale di Bentivoglio
Via Marconi 35 - 40010 Bentivoglio - Bologna
Tel. 051.6644554 - Fax 051-6644624
E.mail: maurizio.ventrucci@ausl.bologna.it

Segreteria Organizzativa

I&C srl
Via A. Costa, 202/6 - 40134 Bologna (BO)
Tel. 051.614.4004 - Fax 051.614.2772
alessandra.bolognini@iec-srl.it

Fattori Dietetici e Celiachia nel Terzo Millennio

Bologna 26 aprile 2010

State-of-the-art Lecture - ore 9,10-09,40

- Nuovi Aspetti nella Patogenesi.
- Q&A.

Dieta e Malattia Celiaca - ore 09,40-11,25

- Soglia della Tossicità del Glutine.
- La Dieta Aglutinata: Solo Effetti Positivi?
- Nuovi Cereali nella Dieta.
- Q&A (Catassi, Bardella, Koning)

Alternative alla Dieta ed Aspetti Normativi ore 11,25-14,30

- Oltre la Dieta Aglutinata: Nuove Strategie Terapeutiche.
- Q&A.
- Il Sistema Sanitario Nazionale in Tema di Celiachia.
- Q&A.

Presentazione Clinica - ore 14.30-17,50

- Le Differenti Facce della Celiachia.
- La Malattia Celiaca Potenziale.
- La Malattia Celiaca Refrattaria.
- Q&A (Gasbarrini, Troncone, Corazza).
- Il Glutine è un Trigger Solo per la Celiachia?
- La Sensibilità al Glutine nei Celiaci e nei non Celiaci.
- L'Allergia al Grano e ad altri Cereali: È Diversa dalla Celiachia?

- La Prevenzione della Celiachia.
- Q&A (Collin, Pastorello, Koletzko).

Sede del Corso

Palazzo della Cultura e dei Congressi
P.zza della Costituzione, 7/a - Bologna

Segreteria Organizzativa

Progetto Meeting
Via Dè Mattuiani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051.585792 - Fax 051.3396122
info@progettomeeting.it

Ambulatorio in provincia di Bologna affittasi anche singole giornate. Tel. 349/5670227.

Poliambulatorio specialistico privato sito in Castel San Pietro Terme (BO) e dotato di ambulatorio chirurgico rende disponibili ambulatori per medici specialisti. Tel. 051/943330 - Fax 051/6942477 - E-mail: info@castellanomed.it

Murri-Chiesanuova: piano terra in palazzina di soli studi medici affitto signorile studio medico composto da attesa, 2 studi con lavabo, 2 bagni. Possibile esercizio contemporaneo di 2 medici. Idoneo anche per odontoiatria. Volendo posto auto riservato. Tel. 051/440376 ore ufficio o 348/8126096.

Poliambulatorio autorizzato, non accreditato (C.D.O. s.r.l. via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Il Poliambulatorio è dotato di recentissimo ecografo Aloka Prosound alfa 7 4 sonde. Per informazioni tel. 051/547396.

Privato vende appartamento di oltre 180 mq. frazionabile, composto da: salone, ampia cucina, 2 bagni (uno con vasca idromassaggio), 5 camere, terrazzo, 2 cantine, completamente ristrutturato, parquet, impianti a norma certificati, riscaldamento autonomo, aria condizionata, ascensore. No intermediari, tel. 327/0545708 (ore serali).

In studio medico polispecialistico sito in Piazza dei Martiri, fuori ZTL e vicino a stazione, si rende disponibile locale. Sono possibili frazionamenti (mezza giornata/una giornata o più, per settimana/mese). Per informazioni telefonare ore ufficio allo 051/255111 oppure al 347/3011600.

In condominio signorile, con portierato, adiacenze S. Orsola-Malpighi (via Vizzani) vendesi appartamento di circa mq. 110 composto da ingresso, cucina abitabile, ampia sala con balcone e finestre, due camere di cui una matrimoniale, bagno con vasca, possibilità di un secondo, ripostiglio, cantina, posto auto interno condominiale. Tel. 051/330204 - 338/3078845 - 347/5785164.

Vendo apparecchio "Standby 2000 Electro": stabilizzatore per posizione eretta con sollevamento elettrico. Ottimo stato, usato per pochi giorni, motore nuovo. Prezzo € 450 trattabili. Per informazioni: 339/6753772.

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni tel. 051/902236.

Via Fondazza angolo Strada Maggiore affittasi

appartamento 50 mq., sala, camera matrimoniale, cucinotto e bagni arredati, terrazza, aria condizionata. Euro 650,00 mensili, spese condominiali comprese. Tel. 348/0385398.

Affitto per stagione estiva a Lido di Spina "villa indipendente" in esclusivo ed elegante residence tutto recintato, accessibile solo ai condomini, immerso nel verde a pochi passi dal mare, con servizio di portiere all'ingresso 24 ore su 24 composta da: cucina, ampio salone di 80 mq., 4 camere da letto matrimoniali (di cui una con letto aggiuntivo) 3 bagni, riscaldamento autonomo, grande portico esterno con barbecue coperto, grande giardino tutto recintato, 2 posti auto privati. Tel. 335/5954950.

Affittasi stanza attrezzata per odontoiatria, con riunito nuovo, anno 2009, in studio dotato di: 3 locali operativi ampi, a norma e con autorizzazione, 2 radiologici, 2 bagni, sala di sterilizzazione, ufficio, sala d'attesa. Ideale anche per neo-laureato, possibilità di consulenza di implantologo, protesista, chirurgo, parodontologo, ortodontista. Zona parcheggio Piazza 8 Agosto e Stazione. Tel. 051/242301.

Medico odontoiatra pluriennale esperienza collaborerebbe presso studi odontoiatrici a Bologna e zone limitrofe, conservativa, estrazioni e protesi. Tel. 345/6963982.

Studio dentistico in centro a Bologna affitta una sala completamente attrezzata con riunito, radiologico, ecc. per alcune mezze giornate. Per informazioni tel. 331/2746514.

Viale Masini, primo piano affittasi studio dentistico di pregio già autorizzato, adatto a studio associato, composto da reception e sala attesa, 3 studi, sala sterilizzazione, sala con ortopantomografo digitale, ufficio privato, spogliatoio e 2 bagni. Disponibili anche 3 posti auto. Ambiente ampio adatto anche come poliambulatorio. Tel. 335/5615625. Foto visibili su: <http://www.flickr.com/photos/studiomed/>

Nuovo studio medico professionale privato autorizzato, sito in Bologna, quartiere Mazzini, con facilità di parcheggio ben servito, linee ATC, prossima uscita tangenziale, dispone di studi ampi e luminosi, climatizzati, completamente arredati per attività medico-specialistica. Lo studio è al piano terra con accesso facilitato per anziani e disabili, parcheggio riservato antistante, servizio reception e segreteria, connessione internet. Per visite o informazioni tel. 335/8026546.

Affittasi ambulatori a medici, psicologi, laureati area medica, odontoiatri (Studio Attrezzato ed Autorizzato), in studio medico nel centro storico di Bologna, angolo P.zza Galileo, adiacente a garage pubblico con libero accesso Sirio autorizzato. Tel. 335/5431462.

Affittasi, preferibilmente a MMG, studio medico climatizzato, ampia sala d'attesa, piano terra, zona Bitone/Via Emilia Levante, richiesta economica molto vantaggiosa. Tel. 339/1480296.

Studio dentistico quartiere S. Vitale via Guelfa 5 rende disponibili unità operative per odontoiatri per singole o mezze giornate, mattino o pomeriggio. Struttura autorizzata. Per informazioni tel. 347/373179 - 051/4075977-4076261.

Il Dr. Bernasconi Tommaso, medico chirurgo, specializzato in Medicina del Lavoro, Presidente di New Help cooperativa sociale ONLUS, con sede in Bologna in Via San Vitale, 13 [Tel. 051/230717] cerca medici per attività ambulatoriale all'interno di Società site nel territorio di Ravenna. Non è richiesta alcuna specializzazione. Trattasi di attività in regime libero professionale, la documentazione richiesta è: possesso dei titoli abilitanti la professione medica, iscrizione all'Ordine dei Medici e una polizza RC Professionale. La nostra Società mette a disposizione le formazione iniziale e periodica ed una polizza infortuni. Per maggiori informazioni contattare: Dr. Tommaso Bernasconi (Presidente) - Cell. 348-3049870 - e-mail tommaso.bernasconi@bernasconi.pro <<mailto:tommaso.bernasconi@bernasconi.pro>> Sig. Davide Lo Presti (Vice Presidente) - Cell. 346-1871701 - e-mail: davide.lopresti@bernasconi.pro <<mailto:davide.lopresti@bernasconi.pro>>.

Oncologo ultratrentennale esperienza collaborerebbe in Poliambulatorio accreditato per ecografie mammarie e/o senol ogia. Tel. 347/5456254.

Medico dentista, esperienza ventennale conservativa-endo-protesi fissa e mobile, collaborerebbe con studi odontoiatrici in Bo e Provincia, una giornata intera + una mezza giornata. Tel. 051/6762149 ore serali.

Cedesi studio dentistico, una unità operativa, autorizzato, impianti a norma, provincia (RA) 20 km. uscita A14 Imola, avviamento ventennale, affitto basso, prezzo molto vantaggioso per trasferimento imminente. Tel. 339/6973381.

Affittasi in zona centro ambulatorio. Tel. 051/224083.

Affittasi appartamento arredato, sito adiacenze Viale della Repubblica-Bologna, composto da: 2 camere da letto, bagno, soggiorno, cucinotto, cantina ciclabile, 4 posti letto. Libero subito. Richiesta 800 euro mensili. Per informazioni 339/6753772

Vendesi Jaguar d'epoca mod. Sovereign cil. 3.600 (6 cil.) berlina coupé nero con radio originale, gommatissima, interno pelle beige, meccanica e carrozzeria perfette, anno 1989. Prezzo interessante. Visibile presso Officina Venturoli Via Mattei, 6 Bologna. Tel. 051/832064 chiedere di Guido.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nomi-nativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379